

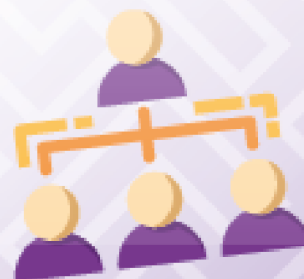


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CRUILLAS -PA

PAIC8AA008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CRUILLAS -PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **18591** del **18/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 39*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 73** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 82** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 150** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 158** Aspetti generali
- 159** Modello organizzativo
- 162** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 170** Piano di formazione del personale docente
- 173** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Cruillas" è ubicato nell'omonimo quartiere periferico della città di Palermo alle falde di Monte Cuccio, raggiungibile con le linee Amat 529 e 675. Il quartiere è in prevalenza residenziale, sono presenti per lo più grossi complessi di case a schiera di nuova edificazione che inglobano le abitazioni di borgata più antiche. Quest'ultime definiscono il netto storico del quartiere e il suo assetto viario, che risulta problematico perché costituito in prevalenza da stradine strette ad unico senso di marcia, derivanti dalle vecchie "trazzere" della borgata originaria non adeguate alle nuove dimensioni del quartiere. Sono presenti l'Ospedale "Cervello" e gli Uffici della Agenzia delle Entrate, ma carente è l'apparato di servizi e strutture (mancanza di spazi verdi, centri culturali e ricreativi, ludoteche, presidi di pubblica sicurezza, servizi territoriali).

In questo contesto urbanistico si inserisce l'Istituto Comprensivo "Cruillas", costituito da quattro plessi. Il plesso centrale, sito in via Salerno 19, accoglie, oltre alle sezioni di Scuola dell'Infanzia e alle classi di Scuola Primaria, gli Uffici di Dirigenza e gli Uffici Amministrativi. Negli altri plessi denominati "Rosmini" e "Vitali" sono presenti sezioni e classi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, il plesso "Mendelssohn", oltre alle classi della Scuola Secondaria di I Grado, ospita le classi quinte della Scuola Primaria, per favorire i processi di continuità verticale tra gli ordini di scuola.

La presenza dei vari segmenti scolastici all'interno dell'istituzione favorisce il raccordo e la continuità diacronica e sincronica nell'azione educativo-didattica garantendo, altresì, l'unitarietà di intenti e d'interventi.

La scuola ha negli anni curato i rapporti con il Territorio operandosi ad attivare significative sinergie e collaborazioni su più fronti: con il comitato dei genitori, i parroci delle chiese presenti nel territorio, le associazioni, ecc.

Il Territorio, così come l'utenza della scuola, è caratterizzato da una eterogeneità di fondo e da differenti livelli socio-economico-culturali.

L'I.C. "Cruillas" risulta caratterizzato da una bassa percentuale di dispersione scolastica esplicita e abbandoni, ma da medio-alto tasso di dispersione scolastica implicita derivante da svantaggio socio-culturale che si manifesta, in alcuni casi, attraverso fenomeni di difficoltà d'apprendimento.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Cruillas" si trova nell'omonimo quartiere, originato da una antica borgata rurale oggi in forte espansione attraverso la costruzione di nuovi edifici abitativi. L'Istituzione Scolastica si attesta su una popolazione di circa 882 alunni fra Scuola dell'Infanzia (232), Primaria (438) e Secondaria di I Grado (212) distribuiti su 4 plessi. Si rileva una presenza significativa di alunni



DVA e BES su tutti gli ordini di scuola che risultano ben integrati nel contesto scolastico. Bassa la presenza di alunni di origine straniera. Pur essendo la popolazione scolastica eterogenea, nel complesso e' possibile avviare un efficace processo educativo- formativo che veda ogni singolo alunno protagonista del suo sviluppo personale e sociale.

Vincoli:

La popolazione scolastica risulta omogenea: sono presenti alunni appartenenti a substrati socio-culturali diversi e a livelli di istruzione generalmente basso. I genitori degli alunni svolgono prevalentemente attivita' lavorativa precaria ed e' diffusa la disoccupazione. La necessita' di garantire un reddito minimo al nucleo familiare, data la mancanza di titoli di studio specifici e di specializzazioni, si traduce nella ricerca di occupazioni saltuarie, spesso poco gratificanti, sia dal punto di vista economico, che da quello delle aspettative. La percentuale di frequenza irregolare, registrata negli ultimi anni e' in forte calo grazie alle prassi attivate in partenariato con l'Osservatorio Distretto 12 e la REP. Il fenomeno più diffuso è la dispersione implicita che necessita ancora di ulteriori azioni mirate e di attivita' di controllo e monitoraggio costante, perchè il poverissimo substrato culturale delle famiglie e l'inevitabile mancanza di supporto extrascolastico rendono estremamente difficoltoso il processo di acquisizione e consolidamento delle strumentalità di base.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola, insieme alle parrocchie, risulta l'unico luogo stabile di aggregazione e formazione per lo sviluppo formativo delle nuove generazioni. Negli ultimi anni diverse sono state le collaborazioni con associazioni locali. Di particolare interesse è la presenza della RNO Grotta Molara, con cui l'Istituto ha intrapreso collaborazioni sul campo della salvaguardia del patrimonio naturalistico. Con il partenariato di Save the Children sono stati attivati i progetti: "Fuori classe in Movimento" per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e "Arcipelago educativo" che ha visto i bambini e i ragazzi del quartiere impegnati durante il periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche. L'Istituto dispone di due moderne palestre e sono state stipulate diverse convenzioni con associazioni sportive per attività pomeridiane. Sebbene ubicato in una città metropolitana, Palermo, il rapporto con gli enti locali è agevolato dal Comitato Educativo della VI Circoscrizione, i cui componenti, in buona parte, risiedono nel quartiere e i cui figli sono alunni frequentanti l'istituto.

Vincoli:

La scuola e' ubicata in un quartiere caratterizzato da una rete stradale fatiscente: strade strette senza marciapiedi e siti, come la scuola, non raggiungibili da pullman. Il quartiere, inoltre, non fornisce i servizi essenziali, mancano: uffici postali, biblioteca, librerie, centri aggregativi e ricreativi, ecc. e pochi sono gli spazi verdi attrezzati. Il tessuto imprenditoriale si limita a piccoli esercenti commerciali. Alto e' il tasso di disoccupazione

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



Tutte le aule dei plessi Salerno e Mendelssohn sono datate di Lim con pc o schermi interattivi. Tutti i plessi dispongono di collegamento internet. Tutti i plessi dispongono di n.1 comunicatore simbolico con Ipad (modello iAlbaPad 2) per alunni diversamente abili. Il plesso Mendelssohn dispone di una smartclass con n.22 Ipad e carrello di ricarica per essere adoperati in tutte le aule. La scuola offre agli studenti dell'indirizzo musicale gli strumenti in comodato d'uso. La scuola non necessita di fornire all'utenza servizi per il raggiungimento dei plessi scolastici, in quanto facilmente raggiungibili a piedi dai residenti.

Vincoli:

A causa di problemi di infiltrazione nella sezione Infanzia del plesso Salerno, le classi quarte sono state trasferite al plesso Mendelssohn. Questo ha comportato la necessità di occupare alcuni spazi laboratoriali per attività d'aula. La scuola non dispone di fonti di finanziamento aggiuntive, solo finanziamenti statali. Il servizio di trasporto locale è poco agevole. Gli studenti e il personale non residente nel quartiere raggiungono la scuola con mezzi propri.

Risorse professionali

Opportunità:

Il nostro personale scolastico è formato in maggioranza da unità con contratto a tempo indeterminato. Oltre l'85% garantisce la continuità educativa all'utenza poiché permane per più di un quinquennio nella nostra istituzione. Per migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativa il D.S. opera utilizzando il personale per attività di insegnamento o di supporto all'attività scolastica in base alle competenze specifiche e alle specializzazioni (inglese, informatica, musica, teatro, sicurezza, ...) di cui dispone.

Vincoli:

La maggioranza dei contratti a tempo determinato riguardano gli insegnanti specializzati su sostegno, inoltre, talvolta, non tutti hanno formazione specifica perché arrivano su utilizzazione da posto comune.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Cruillas" si trova nell'omonimo quartiere, originato da una antica borgata rurale oggi in forte espansione attraverso la costruzione di nuovi edifici abitativi. L'Istituzione Scolastica si attesta su una popolazione di circa 833 alunni fra Scuola dell'Infanzia (213), Primaria (445) e Secondaria di I Grado (175) distribuiti su 4 plessi. Ci sono n.3 bambini, in obbligo d'istruzione, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024-25. Ci sono n.2 alunni iscritti come anticipatori alla scuola primaria. Si rileva una presenza significativa di alunni DVA e BES su tutti gli ordini di scuola che risultano ben integrati nel contesto scolastico. Basso la presenza di alunni di origine straniera.

Vincoli:

La popolazione scolastica risulta eterogenea: sono presenti alunni appartenenti a substrati socio-



economici diversi, tuttavia il livello di istruzione e' in prevalenza basso. I genitori degli alunni svolgono per lo piu' attivita' lavorativa precaria ed e' diffusa la disoccupazione. La necessita' di garantire un reddito minimo al nucleo familiare, data la mancanza di titoli di studio specifici e di specializzazioni, si traduce nella ricerca di occupazioni saltuarie, spesso poco gratificanti, sia dal punto di vista economico, che da quello delle aspettative. L'entita' della presenza di alunni che provengono da situazioni di particolare svantaggio socio-economico e culturale si attesta sul 90% Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola, insieme alle parrocchie, risulta l'unico luogo stabile di aggregazione e formazione per lo sviluppo formativo delle nuove generazioni. Negli ultimi anni diverse sono state le collaborazioni con associazioni locali. Di particolare interesse e' la presenza della RNO Grotta Molaro, con cui l'Istituto ha intrapreso collaborazioni sul campo della salvaguardia del patrimonio naturalistico. Con il partenariato di Save the Children sono stati attivati i progetti: "Fuoriclasse in Movimento" per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e "Arcipelago educativo" che ha visto i bambini e i ragazzi del quartiere impegnati durante il periodo estivo di sospensione delle attivita' scolastiche. L'Istituto dispone di due moderne palestre e sono state stipulate diverse convenzioni con associazioni sportive per attivita' pomeridiane. Sebbene ubicato in una citta' metropolitana, Palermo, il rapporto con gli enti locali e' agevolato dal Comitato Educativo della VI Circoscrizione, i cui componenti, in buona parte, risiedono nel quartiere e i cui figli sono alunni frequentanti l'istituto.

Vincoli:

La scuola e' ubicata in un quartiere caratterizzato da una rete stradale fatiscente: strade strette senza marciapiedi e siti, come la scuola, non raggiungibili da pullman. Anche il servizio di trasporto locale e' scarso, cio' limita molto le attivita' di istruzione extramoenia o le collaborazioni con altre scuole, anche estere (progetto Erasmus) risultano di difficile gestione. Il quartiere, inoltre, non fornisce i servizi essenziali, mancano: uffici postali, biblioteca, librerie, centri aggregativi e ricreativi, ecc. e pochi sono gli spazi verdi attrezzati. Il tessuto imprenditoriale si limita a piccoli esercenti commerciali. Il territorio non fornisce servizi all'utenza per raggiungere i plessi scolastici, che sebbene vicini alle abitazione, risentono della mancanza di marciapiedi e viabilità scorrevole. Tutto ciò rende difficile gli spostamenti a piedi incidendo negativamente sulla frequenza regolare.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di 4 plessi: i plessi Vitali e Rosmini che accolgono classi di scuola dell'Infanzia e Primaria sono edifici di vecchia costruzione; i plessi Salerno, che accoglie alunni di Infanzia e Primaria, e il plesso Mendelssohn, che accoglie le classi quinte Primaria e la scuola secondaria, sono edifici di nuova costruzione molto ampi e con diversi laboratori e due gradi palestre. Nell'ultimo triennio, grazie ai fondi PNRR, tutti e quattro i plessi sono stati dotati di attrezzature multimediali,



schermi interattivi. Tutti gli ambienti della scuola secondaria sono stati allestiti per disciplina (modello tipo DADA), alla scuola primaria sono stati allestiti ambienti specifici di apprendimento utilizzati dalle classi su prenotazione. Questo ha permesso di soddisfare maggiormente le esigenze didattiche e organizzative della scuola e innalzare la qualità dell'offerta educativa e formativa. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntivi: Erasmus. La scuola non necessita di fornire all'utenza servizi per il raggiungimento dei plessi scolastici, in quanto facilmente raggiungibili a piedi dai residenti. La scuola offre agli studenti dell'indirizzo musicale gli strumenti in comodato d'uso. Negli ultimi anni la scuola dell'infanzia è stata dotata di giochi, materiali didattici anche digitali, monitor interattivi, ecc. di alta qualità; gli arredi, le attrezzature, i materiali e i giocattoli sono in buono stato e sicuri.

Vincoli:

Non sono previsti servizi per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio. Solo aiuti volontari da parte di alcuni docenti e della parrocchia vengono aiutati nell'acquisto dei testi scolastici e di materiale di facile consumo. Il servizio di trasporto locale è disfunzionale. Gli studenti e il personale non residente nel quartiere raggiungono la scuola con mezzi propri.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale scolastico è formato in maggioranza da unità con contratto a tempo indeterminato. Oltre l'85% garantisce la continuità educativa all'utenza poiché permane per più di un quinquennio nella nostra istituzione. La scuola si avvale di assistenti all'autonomia e alla comunicazione per l'inclusione e vengono impiegati nelle classi attraverso la presentazione di un progetto di attività che viene monitorato in itinere attraverso incontri periodici (GLO). La scuola si avvale, inoltre, di esperti esterni per l'attivazione di uno sportello ascolto psicologico aperto agli alunni, sia come incontri collettivi che individuali, alle famiglie e al personale scolastico. Per migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativa il D.S. opera utilizzando il personale per attività di insegnamento o di supporto all'attività scolastica in base alle competenze specifiche e alle specializzazioni (inglese, informatica, musica, teatro, sicurezza, ...) di cui dispone.

Vincoli:

La maggioranza dei contratti a tempo determinato riguardano gli insegnanti specializzati su sostegno, inoltre, talvolta, non tutti hanno formazione specifica perché arrivano su utilizzazione da posto comune.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CRUILLAS -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AA008
Indirizzo	VIA SALERNO,19 PALERMO 90146 PALERMO
Telefono	091220879
Email	PAIC8AA008@istruzione.it
Pec	paic8aa008@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICCRUILLAS.EDU.IT

Plessi

PLESSO SALERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AA015
Indirizzo	VIA SALERNO, 19 PALERMO 90146 PALERMO

PLESSO A. ROSMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AA026
Indirizzo	VIA CRUILLAS, 1 PALERMO 90145 PALERMO



PLESSO V. VITALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AA037
Indirizzo	VIA INSERRA, 1 PALERMO 90146 PALERMO

PLESSO VITALI V. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AA01A
Indirizzo	VIA INSERRA 1 Q.RE CRUILLAS 90146 PALERMO
Numero Classi	8
Totale Alunni	109

PLESSO ROSMINI A. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AA02B
Indirizzo	VIA CRUILLAS 1 Q.RE CRUILLAS 90145 PALERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

I.C. CRUILLAS- PLESSO SALERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AA03C
Indirizzo	VIA SALERNO,19 PALERMO 90146 PALERMO
Numero Classi	15
Totale Alunni	254



MENDELSSOHN-CRUILLAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8AA019
Indirizzo	VIA MENDELSSOHN N.1 PALERMO 90146 PALERMO
Numero Classi	10
Totale Alunni	171

Approfondimento

Tutti i plessi hanno diverse peculiarità strutturali e differenti tipologie di ambienti di apprendimento. Il plesso centrale oltre aule e spazi aggregativi conta di palestra, laboratorio scientifico, centro polifunzionale, aula multimediale, auditorium, aule musicali.

Il plesso Vitali, il cui edificio è di antica costruzione, è stato oggetto di recenti opere di ammodernamento, in particolare, di adeguamento in termini di sicurezza e piano di evacuazione. Gli ultimi interventi hanno visto la realizzazione di una scala antincendio. Si accede all'edificio attraverso un ampio cortile. Le aule sono distribuite su due livelli.

Il plesso denominato "Rosmini" è il più antico dei plessi, e ne mantiene l'incanto di scuola di altri tempi. È presente un unico corso, dall'infanzia alla classe quinta della scuola primaria. L'esiguo numero delle classi e degli alunni rendono il plesso Rosmini un ambiente intimo e raccolto, quasi familiare. L'edificio si sviluppa su due livelli; alle classi si accede attraverso ampi corridoi. È presente un ampio cortile esterno.

Il plesso Mendhelsson, che consiste in un moderno complesso di recentissima costruzione, consta di un edificio principale di forma circolare con ampi corridoi, n. 15 aule, auditorium, e diversi laboratori: aula per l'inclusione, aula Rossa, biblioteca, laboratorio scientifico, laboratorio artistico, aula arcobaleno e annesso palazzetto dello sport, con ampia palestra, spogliatoi e servizi.

È presente anche un ampio parcheggio ad uso del personale e dell'utenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

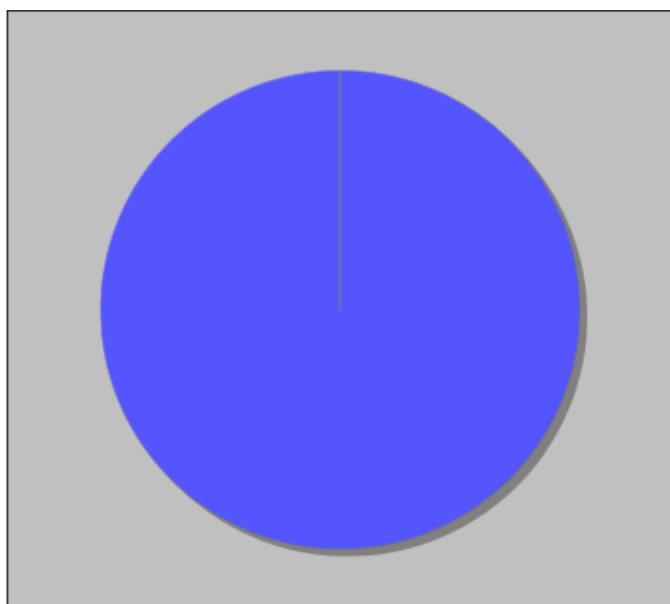


Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	24

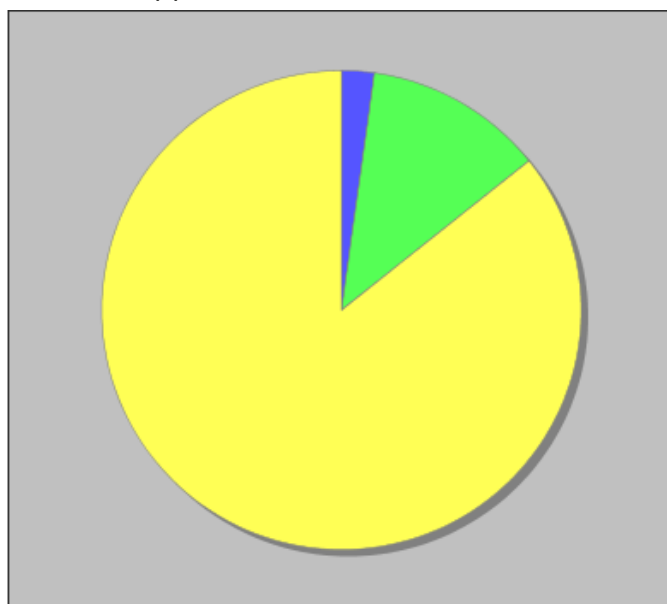
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 91

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 11
- Più di 5 anni - 78



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Si riporta la visione pedagogica del Dirigente Scolastico e i principi di efficienza ed efficacia che guidano la sua azione di governance, così come illustrato nell'Atto di Indirizzo.

Profondamente convinta che "l'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo" come ci ha mostrato Nelson Mandela con la sua vita, e che davvero "una matita, un libro, un bambino, un insegnante possono cambiare il mondo", se si ha la forza di combattere per sostenere i propri ideali, come ci ha mostrato il coraggio di Malala Yousafzai, la priorità che guida il mio operato è creare quelle condizioni lavorative che rendano possibile fornire una istruzione di qualità."

I dieci punti, sotto elencati, indicano tutte quelle aree ritenute strategiche per garantire che la scuola di Cruillas sia attenta ai bisogni degli alunni, dinamica, innovativa, stimolante e accogliente.

PRIORITÀ EDUCATIVE, DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

1. Offerta formativa a misura di ciascuno
2. Alleanza educativa
3. Apertura al mondo
4. Innovazione tecnologica
5. Partecipazione e collegialità
6. Valorizzazione del personale
7. Formazione del personale
8. Investimenti strategici
9. Rapporti costanti con il territorio
10. Qualità del servizio



1. UN'OFFERTA FORMATIVA A MISURA DI CIASCUNO

1.1 Percorsi di apprendimento centrati sull'alunno

L'offerta formativa va quindi elaborata avendo fermi i seguenti capisaldi:

- porre al centro dell'azione l'alunno e il suo percorso di vita;
- calibrare le attività sulle reali possibilità e sugli stili di apprendimento degli alunni;
- includere nelle progettazioni curriculari i traguardi delle competenze, civiche e digitali, previste dai quadri europei affinché si possano formare cittadini del mondo.

La comunità educante pertanto deve operare:

- definendo un curriculum verticale che accompagni la crescita armonica dell'alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia sino al termine della scuola secondaria di primo grado, fornendogli occasioni concrete di acquisire abilità e competenze, secondo i traguardi fissati dalle Nuove Indicazioni Nazionali;
- strutturando percorsi didattici finalizzati a promuovere la lettura e la scrittura creativa;
- sviluppando metodologie laboratoriali;
- strutturando percorsi personalizzati e moduli di recupero-consolidamento e potenziamento;
- realizzando percorsi formativi attenti ai ritmi individuali;
- curando i passaggi da un ordine di scuola all'altro, accompagnandoli attraverso "progetti ponte" tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra quest'ultima e la scuola secondaria di primo grado;
- potenziando le attività didattiche che sviluppino negli alunni le capacità logiche e linguistiche;
- potenziando l'insegnamento musicale anche alla scuola primaria;
- potenziando le attività didattiche che sviluppino negli alunni le abilità creative con l'utilizzo dei linguaggi espressivi;
- prevedendo percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziando l'attività motoria e sportiva;



- offrendo opportunità formative extracurricolari;
- utilizzando strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici di realtà.

1.2 Accoglienza ed integrazione

La scuola, nella sua opera di educazione ai valori di convivenza civile, considera la diversità una ricchezza da rispettare e valorizzare.

Perché sia autenticamente inclusiva è necessario:

- monitorare con periodicità gli alunni per individuare precocemente quelli con fragilità;
- guidare e supportare le famiglie nella presa di coscienza della presenza di disabilità e/o disturbi dell'apprendimento;
- predisporre percorsi di apprendimento individualizzati che permettano di sviluppare al massimo le potenzialità di ognuno;
- condividere il progetto didattico individualizzato con le famiglie;
- confrontarsi costantemente con i servizi del territorio (asl, comune, associazioni specializzate) per costruire un progetto didattico integrato.

1.3 Attenzione alla formazione classi

Affinché le classi possano essere un luogo che facilita il benessere relazionale e sostenga i processi di apprendimento-insegnamento, la composizione delle classi deve tenere conto dei seguenti criteri:

- eterogeneità dei livelli di partenza all'interno della classe;
- omogeneità di composizione tra le classi;
- attenzione all'inserimento dei casi complessi, distribuendoli in modo equilibrato;
- valutazione degli aspetti relazionali nella creazione dei gruppi classe;
- inserimento ponderato degli alunni speciali.

2. ALLEANZA EDUCATIVA



La scuola deve pertanto operare:

- organizzando modelli di partecipazione dei genitori che tengano conto delle loro esigenze (lavorative, familiari...);
- prevedendo momenti di incontro mirati per illustrare il Progetto Educativo e Didattico;
- strutturando le modalità dei colloqui con gli insegnanti affinché ogni genitore abbia il tempo e lo spazio adeguato alla propria necessità di comunicazione;
- creando un Comitato dei Genitori in cui i genitori, tramite i loro rappresentanti di classe e d'istituto, possano lavorare con gli insegnanti e il dirigente per attivare iniziative di compartecipazione alla vita della scuola;
- prevedendo giornate di scuola aperta al territorio in cui le famiglie possano rendersi conto della bellezza che i loro figli producono a scuola;
- organizzando momenti di formazione comune, insegnanti-genitori, sulle problematiche relative all'educazione, alla relazione e alla comunicazione efficace;
- rendendo trasparente ogni procedura in merito ai criteri di valutazione;
- impostando rapporti costruttivi e rispettosi della professionalità degli operatori scolastici e delle scelte educative delle famiglie.

3 APERTURA AL MONDO

È pertanto strategico operare:

- ampliando lo studio delle lingue straniere anche attraverso attività extracurricolari;
- organizzando corrispondenza e scambi con alunni di paesi europei ed extraeuropei;
- partecipando a programmi di ricerca e formazione comunitari;
- offrendo agli alunni l'opportunità delle certificazioni linguistiche europee;
- potenziando l'aspetto formativo dei percorsi di apprendimento, tramite l'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, l'educazione alla salute, l'educazione all'affettività, l'educazione alla sicurezza, l'educazione allo sviluppo sostenibile;



- creando occasioni di incontro con altre scuole su tematiche comuni;
- promuovendo le occasioni musicali all'interno e all'esterno del quartiere.

Per integrare l'azione didattica con l'esperienza pratica, ampliare gli orizzonti culturali e far conoscere il territorio, la scuola opera inserendo nella programmazione di ogni classe visite didattiche rispettando i seguenti criteri:

- contenere il costo per permettere a tutti gli alunni di partecipare;
- privilegiare realtà storiche, paesaggistiche e ambientali vicine;
- essere coerente con i percorsi formativi degli alunni.

4. INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La progettualità formativa dovrà quindi destinare parte degli interventi a:

- potenziare l'insegnamento delle STEM;
- creare ambienti di apprendimento innovativi;
- attivare la didattica laboratoriale.
- utilizzare le tecnologie innovative come supporto quotidiano alla didattica.

5. PARTECIPAZIONE E COLLEGIALITÀ

Svolgere la funzione educativa è possibile solo se c'è una comunità educante, in cui il contributo di ognuno è volto al rendere la scuola un luogo accogliente, sicuro e formativo per tutti.

Viene quindi ritenuto strategico:

- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione dei documenti cardine (PTOF, RAV, PDM) e dei Regolamenti, e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie garantendo incontri



regolari;

- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola attraverso momenti che vedono l'intero istituto lavorare insieme;
- procedere collegialmente alla revisione del curriculum, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica;
- coinvolgere il numero più ampio di docenti nelle fasi di costruzione e applicazione degli strumenti, aprendo spazi collegiali di discussione e revisione dei risultati, garantendo una comunicazione e un confronto aperti, sereni e costruttivi.

6. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

La distribuzione di ruoli e funzioni segue pertanto i seguenti criteri:

- individuazione del ruolo maggiormente coerente con le caratteristiche individuali del personale e con la sua formazione;
- definizione chiara delle funzioni e ruoli, con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo;
- predisposizione di momenti di incontro e condivisione che possano accrescere il senso di appartenenza all'istituzione e la condivisione della sua mission.
- l'utilizzo del personale per attività di insegnamento e/o di supporto all'attività scolastica, in base alle competenze specifiche e alle specializzazioni (informatica, musica, teatro, sicurezza, ...);
- l'assegnazione dei docenti alle classi successive rispettando il criterio della continuità al fine di salvaguardare il diritto allo studio, ma al contempo puntando a valorizzare le professionalità anche con cambi di classe, laddove questo apporti benefici agli alunni.

7. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si ritiene pertanto fondamentale:

- promuovere la formazione del personale, investendo risorse per potenziare le diverse professionalità all'interno dell'istituzione scolastica;



- progettare, avvalendosi di agenzie accreditate ed associazioni qualificate, percorsi di formazione in base ai bisogni delle singole componenti (docenti, personale di segreteria, collaboratori scolastici, genitori);
- garantire che le scelte dei singoli operatori convergano verso un quadro condiviso che ha al centro la piena formazione degli allievi, lo sviluppo dell'organizzazione scolastica, l'assunzione consapevole di nuove responsabilità professionali;
- favorire progetti personalizzati di formazione predisponendo le condizioni operative e finalizzando l'impiego delle risorse;
- aderire a percorsi di ricerca-azione organizzati da Università, Ufficio Scolastico Regionale, enti di Ricerca;
- promuovere la cultura dell'autonomia e della qualità con progetti specifici che abbiano come obiettivi lo sviluppo della capacità di comunicare, progettare, gestire l'organizzazione ed autovalutarsi.

8. INVESTIMENTI STRATEGICI

Le risorse economiche su cui la scuola può fare affidamento sono, nel contesto di appartenenza, limitate ai soli finanziamenti che lo stato e gli EELL destinano alle istituzioni scolastiche. I fondi non permettono progetti di ampio respiro, poiché coprono a fatica le spese necessarie alla gestione dell'ordinario. Ma per una scuola di qualità è necessario investire nella sicurezza degli ambienti, nelle attrezzature e nei servizi aggiuntivi da offrire a supporto dell'attività didattica.

La linea dirigenziale è pertanto quella di attivare collaborazioni costanti con il Terzo Settore per poter consentire di aderire al numero più ampio di bandi di finanziamento finalizzati ad arricchire l'offerta formativa, in qualità di partner a costo zero, così da massimizzare il risultato in termini di ricaduta sull'utenza senza aggravare gli uffici di amministrazione.

9. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola opera per integrarsi sempre più con il territorio, affinché la sua offerta formativa risponda ai bisogni reali del contesto di appartenenza, per poter essere così officina di vita, luogo in cui



l'alunno si sperimenta e conosce in maniera guidata e mediata l'ambiente, per poter padroneggiare con consapevolezza le sfide della modernità. All'interno del territorio la scuola si configura come polo culturale, capace di leggere, interpretare e rispondere alle attese della realtà locale, perché laboratorio in cui la conoscenza viene creata, piuttosto che semplicemente trasmessa. Non può quindi lavorare in solitaria, ma deve proporsi come partner qualificata agli altri attori presenti nel territorio.

9.1 Apertura al territorio

L' IC Cruillas opera:

- interagendo costantemente e sistematicamente con gli altri soggetti istituzionali del territorio (in particolare Comune e Provincia) per articolare, concordare ed integrare l'offerta formativa;
- instaurando rapporti organici con le associazioni di solidarietà sociale e con le strutture economiche (banche, imprese, ...) per condividere iniziative progettuali che portino gli alunni a conoscere la realtà storica, sociale, ambientale, culturale, economica in cui vivono e ad interagire con essa;
- costruendo rapporti di fiducia e di collaborazione con i genitori così che possano essere parte attiva nell'organizzazione e nella gestione di attività extrascolastiche;
- portando a conoscenza, tramite manifestazioni, mostre, iniziative (scuola aperta), le attività svolte e gli obiettivi raggiunti;
- concedendo l'utilizzo dei locali scolastici ad associazioni del territorio al fine di riceverne in cambio un ritorno formativo per gli alunni della scuola;
- usando la pagina facebook della scuola per condividere e diffondere un'immagine positiva della scuola e di conseguenza del quartiere.

9.2 Convenzioni - accordi di rete e protocolli di intesa

Parte di un sistema formativo integrato, la scuola, consapevole della complessità del suo ruolo educativo, attiva convenzioni, accordi di rete e protocolli di intesa per supportare la sua azione educativa ed ampliare l'offerta formativa.

Risulta pertanto prioritario:



- stipulare convenzioni con l'Ente Locale per l'organizzazione di attività integrative, per l'utilizzo di locali e strutture;
- stipulare convenzioni con soggetti privati o pubblici per una più efficace gestione delle attività e dei servizi;
- stipulare accordi con Enti Culturali, Istituzioni Scolastiche, Università, Centri di formazione per attivare progetti didattici, di ricerca, di formazione del personale;
- stipulare protocolli di intesa con le associazioni culturali, ambientali, sportive, di volontariato presenti sul territorio per realizzare un sistema formativo integrato;
- organizzare attività sia didattiche che di formazione del personale in rete con altre scuole.

10. QUALITA' DEL SERVIZIO

10.1 Accoglienza dell'utenza

Perché l'istituzione scolastica possa realmente offrire un servizio pubblico di qualità è indispensabile il dialogo con l'utenza. Come unico rappresentante dello stato nel quartiere, la scuola deve necessariamente farsi carico delle difficoltà dell'utenza, legate alle caratteristiche socio-culturali e ad una profonda diffidenza verso tutto ciò che è un'istituzione.

È pertanto strettamente necessario:

- porre una costante attenzione all'ascolto delle necessità dell'utenza;
- dedicare tempo al ricevimento, sia fisico sia telefonico, dell'utenza;
- supportare nelle difficoltà procedurali, in particolare quelle relative alla gestione delle procedure digitali.

10.2 Autovalutazione e rendicontazione sociale

Riveste pertanto un ruolo strategico:

- attivare una sistematica valutazione del servizio scolastico;



- coinvolgere nella definizione del piano di miglioramento tutte le componenti (docenti, genitori, operatori, alunni);
- portare i risultati a conoscenza del Collegio Docenti e del Consiglio di Circolo per un'adeguata analisi e riflessione condivisa;
- attivare momenti di rendicontazione sociale per mostrare all'utenza i punti di forza della nostra realtà scolastica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento ed il superamento delle difficoltà dei singoli. Ridurre la variabilità tra le classi alla scuola Primaria e migliorare i risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione riducendo la dispersione implicita.

Traguardo

Riduzione del 30% nell'arco del triennio del divario tra le classi e aumento del 10% delle medie dei voti finali all'esame conclusivo del I ciclo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.

Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.



● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti in uscita al termine della scuola primaria fino al primo anno della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti al termine del 1° anno di scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Tre step, un'unica direzione

La progettualità prevede la creazione di un documento che individui i nuclei essenziali dei saperi disciplinari necessari ad affrontare con successo il grado di scuola successivo.

L'obiettivo è non disperdere le energie evitando di concentrarsi su apprendimenti che non risultano propedeutici e intensificando le attività su quei contenuti e quelle abilità che si rivelano strategiche per consentire una solida costruzione degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti in uscita al termine della scuola primaria fino al primo anno della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti al termine del 1° anno di scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Organizzare incontri di condivisione di buone pratiche.

○ Continuità' e orientamento

Monitorare gli esiti degli alunni nel ciclo successivo attraverso strumenti strutturati

Organizzare incontri periodici tra docenti dei vari segmenti per confrontarsi sul curriculum verticale definendo i contenuti essenziali per affrontare senza difficoltà il segmento successivo.

Attività prevista nel percorso: i nuclei essenziali dei saperi

Descrizione dell'attività

Incontri di dipartimento verticali tra gli ordini di scuola contigui per individuare i nuclei essenziali dei saperi disciplinari necessari ad affrontare con successo il grado di scuola successivo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2027

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



Responsabile capi dipartimento

Risultati attesi creazione di un documento che indichi i saperi essenziali alla costruzione del sapere attraverso il passaggio nei gradi di scuola.

Attività prevista nel percorso: un nuovo curriculum verticale

Descrizione dell'attività Aggiornamento del curriculum verticale alla luce delle riflessioni emerse.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2026

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile funzione strumentale ptof

Risultati attesi Aggiornamento del curriculum verticale in modo da garantire una maggiore aderenza con le esigenze formative degli alunni.

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE PER CRESCERE: PERCORSO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI**

Il presente percorso di miglioramento, inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nasce dall'analisi degli esiti scolastici e dei bisogni formativi emersi in sede di autovalutazione



d'istituto. In coerenza con le priorità individuate nel RAV, l'Istituto intende promuovere un'azione sistematica e strutturata finalizzata al miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, con particolare attenzione alle discipline di base e allo sviluppo delle potenzialità individuali.

Il percorso si propone di ridurre le difficoltà di apprendimento attraverso l'attivazione di interventi mirati di recupero in Italiano, Matematica e Inglese, di valorizzare il merito scolastico mediante iniziative di potenziamento e riconoscimento delle eccellenze e di rafforzare la qualità dell'insegnamento attraverso un'implementazione significativa delle attività di formazione del personale docente.

Tali azioni si inseriscono in una visione inclusiva e orientata al successo formativo di tutti gli studenti, favorendo il miglioramento continuo dei processi didattici e organizzativi, il rafforzamento delle competenze chiave e l'innalzamento complessivo degli esiti di apprendimento, in un'ottica di equità, qualità e innovazione educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento ed il superamento delle difficoltà dei singoli. Ridurre la variabilità tra le classi alla scuola Primaria e migliorare i risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione riducendo la dispersione implicita.

Traguardo

Riduzione del 30% nell'arco del triennio del divario tra le classi e aumento del 10% delle medie dei voti finali all'esame conclusivo del I ciclo.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi di recupero di Italiano, Matematica e Inglese

Attivare percorsi formativi volti al riconoscimento del merito scolastico (valorizzazione delle eccellenze): gare di pittura, giochi matematici, potenziamento linguistico, drammatizzazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare incontri di condivisione di buone pratiche.

Implementare le attività di formazione del personale docente destinate alle metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: Migliorare per crescere

Descrizione dell'attività

L'attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti di base si inserisce nel percorso di miglioramento dell'Istituto finalizzato all'innalzamento dei risultati scolastici e al successo



formativo di tutti gli studenti. A partire dall'analisi degli esiti delle valutazioni periodiche e delle prove di ingresso, l'Istituto intende attivare interventi mirati per supportare gli studenti che presentano difficoltà nelle discipline fondamentali di Italiano, Matematica e Inglese, promuovendo il rafforzamento delle competenze di base e la riduzione delle situazioni di insuccesso scolastico.

Azioni previste

- Individuazione degli studenti con carenze negli apprendimenti attraverso l'analisi dei risultati scolastici e delle prove comuni.
- Attivazione di percorsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, anche per gruppi di livello.
- Organizzazione di attività di recupero in itinere.
- Utilizzo di metodologie didattiche inclusive e flessibili (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring tra pari).
- Impiego di strumenti digitali e materiali strutturati per il rinforzo degli apprendimenti.
- Monitoraggio periodico dei progressi degli studenti e rimodulazione degli interventi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti

- Riduzione del numero di studenti con valutazioni insufficienti in Italiano, Matematica e Inglese.

- Miglioramento delle competenze di base nelle discipline coinvolte.

Risultati attesi

- Incremento dell'autonomia nello studio e della motivazione all'apprendimento.

- Migliore continuità negli esiti scolastici e progressivo innalzamento dei risultati complessivi.

Attività prevista nel percorso: Talenti in crescita

Descrizione dell'attività

La valorizzazione delle eccellenze rappresenta una leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per la promozione del successo scolastico. Riconoscere e sostenere gli studenti che dimostrano particolari



attitudini, interessi o competenze consente di favorire la motivazione allo studio, l'autostima e lo sviluppo del talento individuale, contribuendo al contempo alla crescita culturale e civile dell'intera comunità scolastica.

L'istituzione scolastica intende pertanto promuovere azioni sistematiche e inclusive volte a individuare, sostenere e valorizzare le eccellenze in ambito disciplinare, trasversale e creativo.

Descrizione dell'attività

L'attività prevede l'attivazione di un percorso strutturato di valorizzazione delle eccellenze, articolato nelle seguenti fasi:

1. Individuazione degli studenti
 - o Analisi dei risultati scolastici, delle competenze dimostrate e delle segnalazioni dei docenti.
 - o Considerazione anche delle eccellenze emergenti in ambiti non esclusivamente valutativi (creatività, problem solving, competenze digitali, espressive e sociali).
2. Progettazione di percorsi di potenziamento
 - o Preparazione a concorsi, gare, certificazioni e competizioni culturali o scientifiche.



3. Coinvolgimento e valorizzazione
 - o Presentazione dei lavori e dei risultati durante eventi scolastici, open day o momenti di condivisione.
 - o Pubblicazione e diffusione delle esperienze attraverso il sito web e i canali comunicativi della scuola.
4. Monitoraggio e documentazione
 - o Raccolta di evidenze, feedback e prodotti realizzati.
 - o Valutazione dell'impatto dell'attività sugli apprendimenti e sulla motivazione degli studenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

docenti coordinatori

Risultati attesi

- Incremento della motivazione allo studio e del senso di autoefficacia negli studenti coinvolti.
- Sviluppo e consolidamento delle competenze avanzate e dei talenti individuali.



- Miglioramento dei risultati scolastici e delle performance in contesti competitivi e collaborativi.
- Rafforzamento della cultura del merito, dell'impegno e della valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.
- Miglioramento dell'immagine della scuola come ambiente attento all'eccellenza e all'innovazione educativa.

● **Percorso n° 3: Non solo sapere, ma saper fare!**

Il percorso mira ad andare oltre la mera conoscenza teorica (il sapere) per sviluppare la capacità pratica di applicare la conoscenza in contesti reali, trasformandola in azione concreta, ovvero il saper fare, che è un elemento chiave della competenza, integrandolo anche con il saper essere (valori, atteggiamenti) per risolvere problemi complessi e affrontare le sfide della crescita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.

Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le attività di formazione del personale docente destinate alle metodologie didattiche innovative.

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare gli esiti degli alunni nel ciclo successivo attraverso strumenti strutturati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare attività formative finanziate dalla scuola o da altri soggetti per l'aggiornamento professionale del personale scolastico

Attività prevista nel percorso: La matematica è un gioco



Descrizione dell'attività	<p>Giochi di ruolo e compiti di realtà che consentono la simulazione di situazioni quotidiane in cui gli alunni si possono confrontare e trovare possibili soluzioni.</p> <p>Il progetto si propone di realizzare percorsi non convenzionali e lontani dalla didattica tradizionale che appassionino gli studenti poco motivati e che mostrino loro un aspetto della scuola diverso dal tradizionale sistema insegnamento-apprendimento.</p>
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile	Docenti di matematica e docenti di sostegno
--------------	---

Risultati attesi	<p>Sviluppare l'uso del pensiero logico-matematico per analizzare dati e comprendere il mondo, andando oltre il semplice calcolo. Puntare sul significato dell'operazione matematica piuttosto che sulla procedura (unire, aggiungere piuttosto che addizionare; diminuire piuttosto che sottrarre, ecc).</p>
------------------	---

Attività prevista nel percorso: I am a European citizen

Descrizione dell'attività	<p>Il progetto prevede lo sviluppo delle competenze linguistiche (lingua inglese) attraverso processi di apprendimento non convenzionali e innovativi, che esulano dalla lezione frontale,</p>
---------------------------	--



per immergersi nella realtà del quotidiano attraverso nuovi approcci e metodologie didattiche. Per gli alunni della scuola secondaria anche attraverso mobilità Erasmus.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Progetto Erasmus

Responsabile

Docenti di lingua inglese

Risultati attesi

Il progetto di perfezionamento lingua straniera si propone l'approfondimento della lingua inglese ai fini dell'ottenimento di una certificazione di livello A1 (PRIMARIA) e A2 (SECONDARIA).

Attività prevista nel percorso: Si va in scena...

Descrizione dell'attività

Il teatro rappresenta uno strumento pedagogico d'eccellenza per potenziare la competenza alfabetica funzionale. Offre un ambiente sicuro per sperimentare, affrontare paure e limiti, rendendo l'apprendimento più divertente, coinvolgente e meno formale rispetto ai metodi tradizionali.

Incentivare in tutti e tre i segmenti attività di drammatizzazione.

Il lavoro teatrale richiede un'analisi profonda dei testi per la messa in scena.

Questo processo aiuta a:



- Decodificare significati complessi: gli alunni non si limitano a leggere, ma devono interpretare il sottotesto e le intenzioni dei personaggi;
- Potenziare l'oralità: attraverso la dizione e la recitazione, si migliorano la pronuncia e la fluidità comunicativa;
- Sviluppare il linguaggio corporeo: insegna a utilizzare il corpo e la voce come strumenti espressivi complementari alla parola, facilitando la comprensione anche in contesti di alfabetizzazione di base;
- Sviluppare il pensiero critico: invita a riflettere sul mondo e a sviluppare una visione critica della realtà. L'alternanza tra gioco drammatico e analisi a posteriori stimola la riflessione, il confronto interculturale e la capacità di analizzare testi e situazioni da diverse prospettive;
- Gestire le emozioni: aiuta a riconoscere e comunicare i propri stati d'animo;
- Sviluppare l'apprendimento Cooperativo: la costruzione di una drammatizzazione collettiva favorisce la capacità lavorare con i pari.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Docenti di sezione, interclasse o classe

Risultati attesi

Sviluppare la competenza alfabetica funzionale (CAF) intesa



come capacità di ascolto, espressione, interpretazione di testi, uso di registri diversi (come nelle battute), e interazione sociale, rendendo l'apprendimento linguistico dinamico e contestualizzato. Attraverso il teatro, si migliorano lessico, grammatica, comprensione di testi letterari e capacità di adattare il proprio linguaggio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattica e organizzativa rappresenta un asse strategico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, orientato al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento e allo sviluppo integrale degli studenti. In tale prospettiva, il PTOF integra azioni innovative che coinvolgono la valutazione, i curricula, le collaborazioni esterne e la configurazione degli spazi di apprendimento.

L'innovazione valutativa si fonda sul passaggio da una valutazione prevalentemente sommativa a una valutazione formativa e orientativa, finalizzata a sostenere i processi di apprendimento. Si promuove l'uso di strumenti diversificati (rubriche valutative, compiti autentici, portfolio delle competenze, autovalutazione e valutazione tra pari) per valorizzare i progressi individuali e le competenze chiave. La valutazione viene intesa come strumento di miglioramento, trasparente e coerente con gli obiettivi del curriculum e con le competenze attese.

L'innovazione curricolare mira alla costruzione di curricula verticali e flessibili, orientati allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. I contenuti vengono riorganizzati in chiave interdisciplinare, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza, digitali, scientifiche, linguistiche e all'educazione alla sostenibilità. Si favorisce l'adozione di metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom) per rendere l'apprendimento più significativo e contestualizzato.

L'innovazione si realizza anche attraverso il rafforzamento delle reti di scuole e delle collaborazioni con il territorio, enti locali, università, associazioni culturali, sportive e del terzo settore. Tali sinergie consentono di ampliare l'offerta formativa, favorire l'orientamento, promuovere l'inclusione e valorizzare le eccellenze, offrendo agli studenti esperienze autentiche e opportunità di apprendimento in contesti non formali e informali.

L'innovazione degli ambienti di apprendimento prevede la riorganizzazione degli spazi scolastici in chiave flessibile, inclusiva e tecnologicamente attrezzata.

L'utilizzo di dispositivi digitali, piattaforme educative e infrastrutture di rete consente di trasformare le aule in ambienti di apprendimento dinamici, favorendo l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e l'accesso consapevole alle tecnologie.



Le TIC vengono promosse come strumenti didattici, comunicativi e organizzativi, in un'ottica di cittadinanza digitale e uso responsabile delle tecnologie.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI IN CLASSE

I percorsi di formazione per docenti centrati sulla risoluzione del disagio giovanile e dei conflitti all'interno della classe nascono dall'esigenza di offrire agli insegnanti strumenti teorici e operativi per leggere, comprendere e affrontare le difficoltà emotive, relazionali e comportamentali che sempre più spesso emergono nel contesto scolastico. Tali percorsi mirano a rafforzare le competenze professionali dei docenti nella gestione della classe, nella prevenzione del disagio e nella promozione di un clima educativo positivo, inclusivo e collaborativo. Attraverso momenti di riflessione, confronto e attività pratiche, la formazione favorisce lo sviluppo di strategie comunicative efficaci, di pratiche di mediazione dei conflitti e di interventi educativi mirati, contribuendo al benessere degli studenti e al miglioramento della qualità delle relazioni scolastiche. Si mira, inoltre, ad acquisire competenze adeguate alla realizzazione di attività specifiche sulla gestione del disagio giovanile, come la creazione di laboratori di ascolto e confronto guidato, dove i giovani, con il supporto di educatori o psicologi, condividono esperienze, emozioni e difficoltà. Infine, attraverso giochi di ruolo, lavori di gruppo e attività espressive, imparano a riconoscere il disagio, sviluppare competenze emotive e trovare strategie positive per affrontarlo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



L'obiettivo a lungo termine è quello di giungere, agendo su diversi aspetti, all'allontanamento dal modello della lezione tradizionale frontale dell'insegnante, per avvicinarsi ad un modello in cui l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza ed indagine. Il lavoro in classe sarà centrato sull'esperienza contestualizzata nella realtà e sarà sviluppato in modo significativo attraverso compiti di realtà. La didattica per competenze ed il lavoro per compiti di realtà/autentici farà crescere l'abitudine negli alunni a lavorare insieme. Organizzati in gruppi, essi impareranno a porsi domande e darsi risposte, a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, ecc..Nuove strategie didattiche verranno messe in campo, quali: cooperative learning, Debate, ecc.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

La valorizzazione delle eccellenze rappresenta una leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per la promozione del successo scolastico. Riconoscere e sostenere gli studenti che dimostrano particolari attitudini, interessi o competenze consente di favorire la motivazione allo studio, l'autostima e lo sviluppo del talento individuale, contribuendo al contempo alla crescita culturale e civile dell'intera comunità scolastica.

L'istituzione scolastica intende pertanto promuovere azioni sistematiche e inclusive volte a individuare, sostenere e valorizzare le eccellenze in ambito disciplinare, trasversale e creativo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)



- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti di base si inserisce nel percorso di miglioramento dell'Istituto finalizzato all'innalzamento dei risultati scolastici e al successo formativo di tutti gli studenti. A partire dall'analisi degli esiti delle valutazioni periodiche e delle prove di ingresso, l'Istituto intende attivare interventi mirati per supportare gli studenti che presentano difficoltà nelle discipline fondamentali di Italiano, Matematica e Inglese, promuovendo il rafforzamento delle competenze di base e la riduzione delle situazioni di insuccesso scolastico.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Coding

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali



Il percorso mira ad andare oltre la mera conoscenza teorica (il sapere) per sviluppare la capacità pratica di applicare la conoscenza in contesti reali, trasformandola in azione concreta , ovvero il saper fare , che è un elemento chiave della competenza, integrandolo anche con il saper essere (valori, atteggiamenti) per risolvere problemi complessi e affrontare le sfide della crescita.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Coding



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: OPEN UP YOUR MINDS CON STEM E INGLESE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le azioni progettuali, che la nostra istituzione scolastica intende attivare, mireranno a coinvolgere il maggior numero degli alunni della nostra istituzione scolastica, garantendo pari opportunità e parità di genere, attraverso attività co-curricolari, volte alla implementazione e al potenziamento sia delle competenze STEM che delle competenze LINGUISTICHE consapevoli che entrambe, nell'attuale società globale, costituiscono il fondamentale e imprescindibile bagaglio culturale che le nuove generazioni devono possedere per poter rispondere adeguatamente alle molteplici sfide che la società pone loro sia nella sfera della vita personale sia in quella lavorativa. L'intento è quello di integrare e potenziare i curricula scolastici, attraverso l'attivazione di percorsi che utilizzino una metodologia attivo-partecipativa che coinvolga ciascun partecipante e lo renda attore responsabile e consapevole del proprio processo di formazione. Gli interventi di potenziamento delle competenze linguistiche di alunni e docenti, si svolgeranno in presenza e usufruiranno anche dell'esperienza di esperti esterni che, attraverso il loro personale qualificato, consentirà ai partecipanti di sviluppare le conoscenze e competenze previste dal QCER di riferimento e di acquisire quelle competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

che potranno, come si auspica, essere al termine del percorso anche certificate con il superamento di esami presso Enti Certificatori riconosciuti. Per lo svolgimento delle lezioni ci si avvarrà anche del supporto delle TIC. Tutti i percorsi progettuali di potenziamento delle competenze STEM valorizzeranno, al contempo, le esperienze induttive, in un assetto laboratoriale, attraverso un approccio integrato delle discipline e un approccio digitale sia all'interno di spazi dedicati all'interno della scuola che, ove possibile in contesti reali, centri di ricerca, ecc. Tutti gli interventi sia della Linea A che della Linea B mireranno trasversalmente, altresì, anche allo sviluppo delle Soft Skills ed, in particolare, allo sviluppo dell'autostima, dell'autonomia, del pensiero critico e riflessivo, delle capacità di interazione, adattamento e cooperazione e delle capacità di problem solving.

Importo del finanziamento

€ 101.310,31

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è la risposta dell'Italia all'emergenza globale Covid-19 e agli ostacoli che hanno bloccato la crescita del sistema economico, sociale ed ambientale del nostro Paese negli ultimi decenni. Il PNRR fa parte del progetto di ripresa europeo Next Generation EU, un programma di portata e ambizione inedite, con un ammontare di risorse introdotte per il rilancio della crescita, degli investimenti e delle riforme.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza contiene 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni:

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4: Istruzione e ricerca
- Missione 5: Coesione e inclusione
- Missione 6: Salute

La Missione 1 mira a promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca. La Missione è suddivisa in due componenti, ognuna con finanziamenti specifici:

- M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università
- M4C2: Dalla ricerca all'impresa

Queste due componenti aggregano progetti di investimento e di riforma, e prevedono il coinvolgimento e la collaborazione tra il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero



dell'istruzione e il Ministero dello sviluppo economico.

La componente M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e suddivisa in 4 ambiti di intervento/misure:

1. miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
2. miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
3. ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
4. riforma e potenziamento dei dottorati.

La componente M4C1.1 "Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione" prevede 7 investimenti e 7 riforme, tra questi quello a cui le scuole sono chiamate a progettare è:

l'investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado. La misura ha un triplice obiettivo:

- Misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione dei test PISA/INVALSI
- Ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), inferiore alla media OCSE, in particolare, nel Mezzogiorno
- Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico

Il nostro Istituto ha costituito una commissione apposita formata da docenti di tutti e tre gli ordini di scuola al fine di programmare progetti specifici per il contrasto alla dispersione scolastica implicita ovvero la quota di studenti che terminano il loro percorso scolastico senza aver acquisito le competenze fondamentali in nessuna delle tre materie monitorate dall'Invalsi (italiano, matematica e inglese).

La componente M4C1.3 "Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture" prevede 4 investimenti, tra questi quello a cui le scuole sono chiamate a progettare è:

l'investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori . La misura mira alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro.



Il nostro Istituto ha costituito una commissione apposita formata da docenti di tutti e tre gli ordini di scuola:

- per la scuola dell'Infanzia avendo già presentato ed essendo stato approvato un PON che finanzia ambienti di apprendimento innovativi non partecipa al progetto Scuola 4.0;
- per la scuola Primaria si stanno progettando aule immersive adoperabili da tutte le classi;
- per la scuola Secondaria di I grado il progetto ambizioso prevede una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare la qualità dell'insegnamento italiano, con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. La struttura organizzativa ed oraria funzionerebbe per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che, durante i cambi d'ora, si spostano tra le "isole didattiche" e diventano attori principali nella costruzione dei loro saperi. Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti e stimolo "energizzante", come testimoniato studi neuroscientifici secondo i quali il movimento stimola la capacità di concentrazione.

Sono stati individuati all'interno del plesso Mendelssohn 18 ambienti di apprendimento così distribuiti:

- n.1 ambiente d'apprendimento sensoriale dedicato agli alunni disabili e con Bes per lavorare sulla psicomotricità e le emozioni;
- n.6 ambienti di apprendimento dedicati alle discipline umanistiche (italiano, storia, geografia, religione e materia alternativa) distinti in ambienti attrezzati e pensati per diverse strategie didattiche: Debate, Bibliolab, Geo-storia; ecc.
- n.5 ambienti STEM , di cui 1 destinato alle attività tecnologiche e n.2 alle attività scientifiche e n.2 alle discipline matematiche in ottica digitale;
- n.3 ambienti d'apprendimento progettati per le lingue straniere ;
- n.1 ambiente d'apprendimento progettato per attività artistiche ;
- n.1 ambiente d'apprendimento progettato per le attività musicali oltre auditorium e aule strumento, essendo l'Istituto ad indirizzo musicale;
- n.1 ambiente d'apprendimento progettato per le attività motorie ;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO SALERNO PAAA8AA015

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO A. ROSMINI PAAA8AA026

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO V. VITALI PAAA8AA037

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO VITALI V. PAEE8AA01A

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO ROSMINI A. PAEE8AA02B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. CRUILLAS- PLESSO SALERNO
PAEE8AA03C**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MENDELSSOHN-CRUILLAS PAMM8AA019 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

1. L'istituto comprensivo Cruillas, adempiendo agli obblighi previsti dalla L. n.92 e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 organizza e rivede i percorsi formativi già in essere nella scuola relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica accogliendo le indicazioni riportate nelle nuove linee guida indicate dal Ministero. A questo scopo provvede a integrare nel proprio curriculum l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica svolto in contitolarità dai docenti e ad aggiornare la programmazione didattica delle singole discipline. Obiettivo dell'Educazione Civica è formare cittadini, responsabili, consapevoli e attivi promuovendo una piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri, di sviluppare la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni europee, dare rilevanza ai principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sviluppo economico e sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
2. L'insegnamento dell'Educazione civica è trasversale: i docenti della scuola predispongono in accordo con il Consiglio di classe le attività e i percorsi che intendono svolgere inserendoli nella propria programmazione. Le proposte didattiche, rese esplicite a titolo esemplificativo nel Curricolo di istituto e soggette a eventuali aggiornamenti, saranno sempre coerenti con i traguardi, con gli obiettivi e con le tematiche, previsti dalle linee guida ministeriali per



l'acquisizione delle competenze di educazione civica.

3. Come stabilito dalla legge 92, il curricolo di educazione civica prevede non meno di 33 ore per ciascun anno di corso. Le insegnanti di ciascun team stabiliranno, in base alle progettazioni delle varie discipline, un numero di ore congruo da dedicare all'educazione civica.
4. Per la scuola primaria saranno affrontati tre nuclei concettuali generali definiti dalla normativa di Educazione Civica ai sensi della L.92/19 e adottate con D.M. n.183 del 7 settembre 2024: costituzione, istituzioni dello stato italiano, dell'unione europea e degli organismi internazionali; sviluppo economico per comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro; agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'assemblea generale delle nazioni unite il 25/09/2015; educazione alla cittadinanza digitale, mentre la scuola secondaria proporrà attività in linea con il progetto Fuoriclasse in Movimento, in collaborazione con Save the Children.

Valutazione scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di ed. Civica, attraverso un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente) riportato nel documento di valutazione.

Valutazione scuola secondaria

La valutazione dell'Ed. Civica è oggetto di valutazione periodica e finale per la quale valgono i criteri di valutazione indicati nel PTOF. Essa è espressa con un voto in decimi al quale corrisponde un giudizio sintetico ed è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica. Il docente coordinatore dopo aver raccolto elementi conoscitivi dagli insegnanti del team, formula una proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione.

Allegati:

Curricolo_Verticale_educazione_Civica -.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. CRUILLAS -PA

Primo ciclo di istruzione

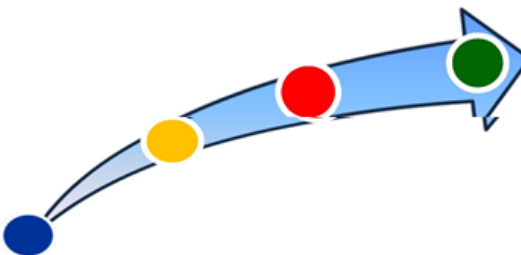
Curricolo di scuola



Il Curriculum Verticale della nostra istituzione:

- Organizza il percorso formativo di ogni allievo (dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria di I grado) intrecciando e fondendo in maniera armonica i processi cognitivi e quelli relazionali orientando le scelte future.

Curva di crescita scolastica: dall'Infanzia alla Secondaria di I grado



- Mira all'innalzamento degli standard formativi
- Si pone come strumento essenziale, flessibile e suscettibile di modifiche ed integrazioni
- **si articola in quattro macro aree:**
 - AREA UMANISTICA (italiano, storia, geografia, arte e immagine e IRC)
 - AREA SCIENTIFICA (scienze matematiche, educazione fisica, tecnologia)
 - AREA LINGUISTICA (lingue straniere: inglese e francese)
 - AREA MUSICALE (musica, flauto, pianoforte, percussioni, violino e violoncello)



Dai **Campi di Esperienza** della Scuola dell'Infanzia:

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo Immagini, suoni, colori
- Il corpo e il movimento
- Il sé e l'altro
- Religione
- Cittadinanza e Costituzione



Alle **Discipline** della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado:

- Italiano
- Inglese
- Francese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Arte e Immagine
- Musica
- Educazione Fisica
- Religione
- Educazione civica



Alle **Competenze Chiave europee**

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Cittadinanza e Costituzione



Alle **Competenze Chiave per la Cittadinanza**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenze di base in scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLO

Nella scuola dell'infanzia, le attività di sensibilizzazione all'educazione civica vengono progettate in modo pratico e coinvolgente, utilizzando giochi, laboratori e esperienze quotidiane che rendono comprensibili concetti complessi anche ai più piccoli. Alcuni esempi concreti:

- I bambini vengono introdotti ai concetti di rifiuto, riciclo e rispetto dell'ambiente attraverso giochi e laboratori pratici. In classe si allestiscono contenitori colorati per carta, plastica, vetro e organico. Gli educatori propongono giochi di smistamento, dove



i bambini devono mettere ogni oggetto nel bidone corretto, imparando a riconoscere materiali e categorie.

- Si possono aggiungere storie illustrate o cartoni animati che mostrano come i materiali riciclati possano diventare nuovi oggetti, per rendere il concetto più concreto. L'attività si conclude con una piccola discussione guidata in cui i bambini condividono cosa hanno imparato e come possono aiutare a casa o a scuola a proteggere l'ambiente.

Obiettivi:

- Comprendere la differenza tra rifiuti e materiali riciclabili
- Sviluppare abitudini di rispetto per l'ambiente.
- Favorire la cooperazione e il gioco di gruppo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ EDUCAZIONE ALIMENTARE

I bambini vengono guidati in un percorso di scoperta sensoriale e conoscenza del cibo sano.



In classe si propongono laboratori pratici con frutta, verdura e alimenti semplici: i bambini possono toccarli, annusarli, riconoscerne i colori e assaggiarli. Si possono organizzare giochi di classificazione (dolce, salato, frutta, verdura) o creare un "arcobaleno del piatto sano", dove ciascun colore rappresenta un gruppo alimentare.

Si aggiungono storie e filastrocche che spiegano l'importanza di una dieta equilibrata e di buone abitudini alimentari. L'attività può terminare con un momento di riflessione condivisa, in cui i bambini raccontano cosa hanno scoperto e quali cibi preferiscono.

Obiettivi:

- Conoscere frutta, verdura e alimenti salutarì.
- Comprendere l'importanza di una dieta equilibrata.
- Sviluppare curiosità, autonomia e buone abitudini alimentari.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ RISPETTO DELLE REGOLE

I bambini vengono coinvolti in un gioco di gruppo che li aiuta a comprendere l'importanza di seguire le regole per convivere serenamente. Si può iniziare con una storia o un racconto



illustrato in cui i personaggi imparano a rispettare regole semplici. Successivamente, i bambini partecipano a giochi strutturati, come percorsi motori o giochi di turno, dove devono rispettare le regole stabilite per riuscire insieme a completare il gioco.

Alla fine dell'attività, gli educatori guidano una condivisione riflessiva, in cui i bambini parlano di come rispettare le regole li aiuti a giocare meglio, collaborare con gli altri e vivere bene in gruppo.

Obiettivi:

- Comprendere l'importanza delle regole per la convivenza e la cooperazione.
- Sviluppare capacità di ascolto, rispetto reciproco e autocontrollo.
- Promuovere collaborazione, partecipazione attiva e senso di responsabilità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DI ISTITUTO : finalità

AREE/CAMPI MACRO- INDICATORI

Il curriculum verticale della nostra istituzione scolastica mirerà a:

SVILUPPO DELL' IDENTITA'

- Orientare il percorso formativo.
- Sviluppare la continuità orizzontale e promuovere la continuità verticale
- Promuovere uno sviluppo globale e graduale rispettoso dei modi e tempi di apprendimento dei discenti.
- Favorire la scoperta della propria identità in favore dell'ambiente in cui si vive e delle scelte future.
- Realizzare una scuola di qualità e inclusiva adeguata alle esigenze formative degli alunni.
- Formare l'uomo/la donna e il/la cittadino/a nel Quadro dei Principi affermati dalla Costituzione della Repubblica e dalle Indicazioni europee



multidimensionale ed armonico del soggetto e, pertanto, alla costruzione della sua identità nel rispetto dei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini di scuola.

- Realizzare una scuola di qualità e inclusiva adeguata alle esigenze formative degli alunni
- Favorire la scoperta della propria identità in favore dell'ambiente in cui si vive e delle scelte future.
- Promuovere uno sviluppo globale e graduale rispettoso dei modi e tempi di apprendimento dei discenti.
- Sviluppare la continuità orizzontale e promuovere la continuità verticale.
- Orientare il percorso formativo.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

- Promuovere uno sviluppo globale e graduale dell'autonomia personale e sociale rispettosa dei modi e tempi di apprendimento dei discenti.
- Avviare al pensiero critico e divergente.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Valorizzare i campi di esperienza e le aree disciplinari sia sul piano culturale che sul piano didattico nell'ottica inter e multi-disciplinare.
- Migliorare, diffondere e consolidare le competenze disciplinari e contrastare e abbattere la dispersione scolastica.
- Potenziare le attività creative anche attraverso l'uso delle diverse forme artistiche e modalità espressive.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

- Educare alla legalità e ai valori come pratica di cittadinanza attiva.
- Conoscere, rispettare e valorizzare la propria realtà locale per aprirsi alle realtà



nazionali, europee, mondiali
globalizzazione

per rispondere alle sfide della società nell'ottica della

CURRICOLO DI ISTITUTO: criteri, obiettivi trasversali e pluriennali

Ricorsività

Il criterio della "Ricorsività" consente di "ritornare" su concetti propri dei campi di esperienza o delle discipline a diversi gradi di stratificazione, per raggiungere:

1. livelli di competenze sempre più approfonditi e complessi;
2. una maturazione cognitiva più evoluta;
3. una rete più ricca di interconnessioni interdisciplinari.

Tale approccio implica una logica operativa non più lineare o circolare, ma a spirale dove l'apprendimento non viene costruito come sovrapposizione di conoscenze, ma in forma più dinamica e organica come integrazione, decostruzione e ricostruzione dei processi cognitivi nel rispetto dell'unitarietà dei percorsi educativi.

Continuità Educativa

Si procederà in maniera organica e ricorsiva nei tre ordini di scuola per il raggiungimento di obiettivi comuni trasversali.



OBIETTIVI STRATEGICI, TRASVERSALI, PLURIENNALI E RICORSIVI NELL'OTTICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Socio-affettivo -relazionali

- Gestire e risolvere i conflitti
- Gestire le proprie emozioni
- Sviluppare fiducia in sé stessi, autocontrollo
- Avere consapevolezza del valore e delle regole di civile convivenza e del loro rispetto
- Rispettare i punti di vista altrui
- Lavorare in gruppo e cooperare per perseguire obiettivi comuni
- Assumere ruoli all'interno del gruppo classe
- Manifestare atteggiamenti positivi di accoglienza e di rispetto nelle relazioni con gli altri
- Riconoscersi membro di una comunità e confrontarsi con differenti culture
- Avere consapevolezza del proprio agire e del proprio vissuto
- Riconoscere sé, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni
- Prendere coscienza e sviluppare consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti e delle proprie risorse



Disciplinari

- Effettuare attività di studio e ricerca utilizzando materiale cartaceo o multimediale (dizionario, enciclopedie, testi, internet...)
- Descrivere e rappresentare ambienti, situazioni reali o fantastiche, persone, animali, elaborando prodotti bi o tridimensionali in modo creativo, utilizzando svariate tecniche grafico-espressive e manipolative e diversi materiali e strumenti
- Produrre o rielaborare elaborati scritti corretti sul piano ortografico, morfologico, sintattico e lessicale utilizzando anche strumenti tecnologico-multimediali
- Arricchire il proprio patrimonio lessicale ed affinare il lessico disciplinare
- Leggere, analizzare, orientarsi, confrontare e utilizzare carte geografiche, tematiche, storiche, schemi, mappe, ecc. per svariati scopi
- Leggere e comprendere testi appartenenti a diverse tipologie testuali ed anche in lingua inglese o francese individuandone le peculiarità e gli scopi
- Fare ipotesi, raccogliere dati, classificarli, analizzarli, individuare analogie e differenze, intuire cause ed effetti e proporre soluzioni
- Utilizzare svariate tecniche di lettura anche nelle lingue comunitarie per raggiungere differenti scopi
- Verbalizzare il proprio vissuto o i contenuti trattati in modo chiaro, logico, ricco e



completo anche con il supporto di mappe concettuali, schemi, grafici, tabelle

- Decodificare messaggi di vario genere (linguistici, musicali, motori, artistici...) analizzandone gli elementi costitutivi e le loro funzioni
- Partecipare a scambi comunicativi in modo adeguato e pertinente nella madre lingua e nelle lingue comunitarie
- Utilizzare linguaggi e modalità comunicative adeguate ai diversi contesti
- Comprendere in modo globale messaggi verbali e non



Procedurali

- Operare valutazioni ed autovalutazioni
- Risolvere situazioni problematiche individuando le metodologie procedurali adeguate
- Riflettere ed assumere comportamenti corretti a scuola, per strada, in famiglia, nell'ambiente di vita al fine di prevenire situazioni di rischio e per l'ambiente e/o per



la salute e la sicurezza propria e altrui

- Rispettare le regole analizzandone e approfondendone i principi, attivando procedure adeguate
- Identificare, analizzare e correggere i propri errori con l'aiuto dei pari o degli adulti
- Accettare incarichi e responsabilità e svolgerli in modo adeguato
- Eseguire e portare a termine un compito assegnato
- Organizzare il proprio lavoro e i propri processi di apprendimento in forma sempre più autonoma e produttiva
- Operare scelte e condividerle
- Conoscere ed applicare i basilari processi operativi per raggiungere obiettivi.
- Assumere atteggiamenti di cura e di salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale



Trasversali



- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Valorizzazione dell'iniziativa economica privata, potenziando attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità.
- Conoscenza dello sviluppo economico coerente con la tutela della sicurezza della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.



- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Costituzione

Sviluppo economico e sostenibilità

Cittadinanza digitale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'Istituto mira a sviluppare le competenze trasversali degli studenti – autonomia, responsabilità, spirito critico, creatività, collaborazione e problem solving – integrandole con l'educazione civica come filo conduttore della crescita personale e sociale. Attraverso progetti interdisciplinari, laboratori, attività di cittadinanza digitale e percorsi di responsabilità sociale, gli studenti apprendono i valori della legalità, sostenibilità, inclusione, partecipazione e solidarietà, mettendo in pratica le regole della convivenza civile.

Metodologie attive, cooperative e laboratoriali stimolano l'apprendimento esperienziale, la collaborazione e l'applicazione concreta dei principi civici. In questo modo, il curricolo favorisce la formazione integrale dello studente, promuovendo autonomia, senso critico, cittadinanza attiva e successo formativo, in linea con le competenze chiave europee e le Indicazioni Nazionali 2025.



La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto promuove in modo trasversale lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, fondamentali per la formazione di studenti autonomi, responsabili e consapevoli. Tali competenze – imparare a imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, comunicare, acquisire e interpretare l'informazione – sono integrate in tutte le discipline e nei percorsi di educazione civica.

Attraverso attività interdisciplinari, metodologie attive e laboratoriali, progetti di cittadinanza attiva, educazione alla legalità, alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale, gli studenti sperimentano concretamente i valori della convivenza civile, del rispetto delle regole, dell'inclusione e della partecipazione democratica. Il curricolo delle competenze di cittadinanza favorisce così la formazione integrale della persona, sostenendo il successo formativo, la socializzazione e la capacità di affrontare in modo critico e responsabile le sfide della società contemporanea, in coerenza con le competenze chiave europee e le Indicazioni Nazionali 2025.

Allegato:

Curricolo_Verticale_educazione_Civica.pdf



Approfondimento

La costruzione del curricolo d'Istituto si fonda su un approccio verticale, inclusivo e orientato alle competenze, che accompagna gli studenti lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. Il curricolo è progettato partendo da un'analisi dei bisogni educativi degli studenti, del contesto scolastico e del territorio, e si articola secondo i principi dei riferimenti normativi vigenti (DM 254/2012, Legge 92/2019, DM 35/2020, Nuove Indicazioni Nazionali 2025, quadro europeo delle competenze chiave). Il curricolo promuove l'alfabetizzazione culturale di base, sviluppando competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali in un'ottica di trasversalità e interdisciplinarietà.

Per la sua costruzione, l'Istituto valorizza:

- La centralità dell'alunno come persona, con bisogni, interessi e potenzialità da sviluppare.
- La collaborazione con le famiglie, coinvolte attivamente nella condivisione del progetto educativo
- La progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi, stimolanti e sicuri.
- L'educazione alla cultura della legalità, alla cittadinanza attiva e ai valori democratici.
- Il contrasto al disagio e allo svantaggio socio-culturale e il sostegno ai processi di socializzazione.
- L'integrazione di metodologie innovative, laboratori interdisciplinari e attività pratiche.

Il curricolo d'Istituto si realizza in un ambiente di apprendimento inclusivo, sicuro e stimolante, progettato per favorire lo sviluppo armonico delle competenze disciplinari, trasversali e sociali degli studenti. Gli spazi scolastici sono flessibili e attrezzati con laboratori, strumenti digitali, risorse multimediali e materiali diversificati, per garantire attività pratiche, esperienziali, creative e collaborative. Il curricolo d'Istituto mira a garantire continuità educativa, personalizzazione dei percorsi, sviluppo delle competenze chiave e crescita armonica degli studenti, in coerenza con le linee guida nazionali e le esigenze del contesto locale. Il curricolo è organizzato in maniera verticale, con percorsi che favoriscono la progressiva acquisizione di competenze cognitive, sociali ed emotive, assicurando continuità tra le tappe educative e valorizzando le esperienze pregresse degli studenti. La progettazione verticale permette inoltre l'integrazione di discipline, metodi e strumenti, facilitando la transizione tra i diversi ordini di scuola e garantendo la personalizzazione dei percorsi.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. CRUILLAS -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: I am a European citizen**

Il percorso si pone come obiettivo quello di aprire alla conoscenza del mondo affinché gli alunni possano acquisire la competenza alla cittadinanza attiva. Le attività sono finalizzate al miglioramento della lingua inglese e alla conoscenza diretta di realtà estere attraverso scambi culturali internazionali e attività di eTwinning.

Il progetto prevede:

- percorsi di approfondimento linguistico finalizzati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche;
- gemellaggi tra la nostra scuola e le scuole europee individuate come partner attraverso l'accoglienza e l'invio di studenti e docenti;
- attività di conoscenza e corrispondenza virtuale tra i nostri alunni e i loro compagni esteri;
- attività di job shadowing per il personale docente;
- attività di formazione all'estero per tutto il personale.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: I am a European citizen

Il percorso si pone come obiettivo quello di aprire alla conoscenza del mondo affinché gli alunni possano acquisire la competenza alla cittadinanza attiva. Le attività sono finalizzate al miglioramento della lingua inglese e alla conoscenza diretta di realtà estere attraverso scambi culturali internazionali e attività di eTwinning.



Il progetto prevede:

- percorsi di approfondimento linguistico finalizzati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche;
- gemellaggi tra la nostra scuola e le scuole europee individuate come partner attraverso l'accoglienza e l'invio di studenti e docenti;
- attività di conoscenza e corrispondenza virtuale tra i nostri alunni e i loro compagni esteri;
- attività di job shadowing per il personale docente;
- attività di formazione all'estero per tutto il personale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- OPEN UP YOUR MINDS CON STEM E INGLESE

Approfondimento:



Dettaglio plesso: MENDELSSOHN-CRUILLAS (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: ERASMUS - KA120-SCH.

Il progetto consentirà lo scambio di idee e buone pratiche tra partner europei e la realizzazione di attività di cooperazione tra istituzioni dell'istruzione e della formazione in tutta Europa. Il programma è stato redatto secondo un preciso Piano Erasmus e ha i seguenti l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento attraverso sessioni di Job shadowing per favorire l'internazionalizzazione dell'istituto e rafforzare la dimensione europea dell'apprendimento migliorando le competenze linguistiche di staff e alunni.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- OPEN UP YOUR MINDS CON STEM E INGLESE

Approfondimento:

Il percorso mira al raggiungimento dei seguenti macrobiettivi:

- PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.
- PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE, attraverso l'attivazione e partecipazione attiva a reti e partenariati sia con scuole italiane che con scuole europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo settoriale sia attraverso le azioni del programma ERASMUS+ -
- UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE - Europass Certificate; - Certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR.

○ Attività n° 2: ERASMUS

Progetto di "mobilità per l'apprendimento" delle lingue e per la comprensione delle differenti culture straniere. Offre la possibilità a un gruppo di studenti di effettuare in una scuola straniera un periodo di studio legalmente riconosciuto dal MIUR.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- OPEN UP YOUR MINDS CON STEM E INGLESE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CRUILLAS -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “STEM MATTERS IN CRUILLAS-PRIMARIA”

All'interno delle discipline Stem si predispongono attività laboratoriali finalizzate ad introdurre elementi della programmazione informatica, del coding e del linguaggio computazionale, attraverso piattaforme che prevedono l'utilizzo della programmazione a blocchi, come Code.org. Si tratta di attività pratiche cooperative e inclusive che stimolano le competenze di problem-solving, la creatività e la capacità di lavorare in squadra. I materiali utilizzati, acquistati con i fondi PON e PNRR, sono interattivi e digitali quali ad esempio i Blue bot e la piattaforma Scratch.

La finalità è quella di creare un ampliamento dell'offerta didattica con percorsi di approfondimento sulle discipline STEM. Le proposte progettuali saranno articolate in moduli didattici secondo fasce omogenee di età con attività che sviluppino il pensiero computazionale, la robotica educativa, l'osservazione e l'esplorazione della realtà aumentata. Le attività che si intendono svolgere consentiranno, altresì, di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e “connessione” con il mondo e con le persone.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Introdurre gli alunni alle tecnologie digitali
- Sviluppare le competenze logico-matematiche e del pensiero computazionale
- Sviluppare autonomia, giudizio critico, capacità di problem solving
- Migliorare la capacità di orientarsi nello spazio.

Dettaglio plesso: PLESSO VITALI V.



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM MATTERS IN CRUILLAS-SCUOLA PRIMARIA**

Le attività Stem che hanno coinvolto gli alunni della primaria sono state attività laboratoriali che hanno previsto l'utilizzo dei monitor multimediali ma anche strumenti di robotica come Beebot e Scootie Go. Questi strumenti hanno permesso l'introduzione dei primi elementi della programmazione, del concetto di coding e del linguaggio computazionale, attraverso piattaforme che prevedono l'utilizzo della programmazione a blocchi, come Code.org. Si tratta di attività pratiche cooperative e inclusive che stimolano le competenze di problem-solving, la creatività e la capacità di lavorare in squadra.

Per raggiungere questi obiettivi sono state progettate delle vere e proprie UDA che hanno permesso di programmare le attività nella maniera più efficace ed efficiente.

Il progetto "Coding Game" ha permesso di educare i più piccoli al pensiero computazionale cioè alla capacità di risolvere problemi, anche complessi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Il punto di partenza è stato l'orientamento nello spazio e, in particolare, il riconoscimento della destra e della sinistra. Rispettando le UDA, quindi, sono state proposte varie strategie e esercizi continui per consolidarne l'uso e saper utilizzare le frecce direzionali con competenza. Ciò ha aiutato gli alunni a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Allo stesso tempo hanno imparato le basi della programmazione informatica e a "dialogare" con la piattaforma Programma il futuro impartendo con i blocchi comandi in modo semplice e intuitivo.

Il progetto "Il mondo della geometria" si basa sul principio che la cognizione geometrica e il ragionamento spaziale siano fondamentali fin dai primi anni della scuola, anche dell'infanzia.



(Lucangeli, 2009), per il riconoscimento degli oggetti. Si parte da un approccio unplugged (semplice piegatura della carta) per poi proporre molte attività di Coding.

Il progetto "Coding Evolution" propone attività di gruppo e in forma laboratoriale per acquisire nuove conoscenze e sperimentare nuove modalità di lavoro. Collaborando con i compagni, si comprende il valore della cooperazione per il raggiungimento di obiettivi comuni. E' previsto l'utilizzo di Blue bot e l'introduzione degli alunni al mondo di Scratch, preparandoli all'uso dei reticoli e ai percorsi sui nodi per far acquisire loro una maggiore competenza nella programmazione informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Introdurre gli alunni alle tecnologie digitali



- Sviluppare le competenze logico-matematiche e del pensiero computazionale
- Sviluppare autonomia, giudizio critico, capacità di problem solving
- Migliorare la capacità di orientarsi nello spazio.

Dettaglio plesso: MENDELSSOHN-CRUILLAS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: “STEM MATTERS IN CRUILLAS-SECONDARIA

L'azione prevede lo svolgimento di attività laboratoriali sia di Coding che STEM rivolte agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado del Plesso Mendelssohn. Per poter creare setting didattici flessibili, modulari e collaborativi i docenti possono contare su un'aula dedicata ma anche sulla possibilità di un rapido trasferimento dei materiali necessari nelle altre aule del plesso, grazie a strumentazioni in dotazione della scuola.

Le attività laboratoriali prevedono l'introduzione al linguaggio computazionale, programmazione a blocchi e coding applicato alla robotica. All'inizio dell'anno scolastico ogni alunno viene dotato delle proprie credenziali di accesso al portale di coding Code.org, dove i docenti possono controllare lo stato di avanzamento delle attività e valutare i progressi raggiunti nell'ambito di ogni classe, e gli alunni svolgere esercizi sia a scuola che a casa, da qualsiasi dispositivo.

Gli studenti possono implementare le proprie abilità anche attraverso i kit di robotica Arduino e Legospike, che attraverso l'app installata in tutti gli Ipad della classe virtuale già



in possesso della scuola, possono programmare veri e propri robot per far compiere loro azioni e attività. Altre dotazioni della scuola sono il Makerkit della Samlabs, che permette di realizzare robot utilizzando blocchetti ciascuno con la propria funzione: led, pulsante, slider (la scuola è dotata di stazioni di ricarica dei blocchetti) utilizzando l'app web dedicata.

Infine, ma non meno importante, attraverso la Classroom di Microbit gli alunni riescono a programmare il chip, per fare svolgere funzioni e creare robot e strumentazioni, facendo loro comprendere lo stretto collegamento tra le nozioni teoriche e le loro applicazioni pratiche.

Grazie all'utilizzo della videocamera 360, i kit di robotica e l'utilizzo della stampante 3D in dotazione al plesso, si possono raggiungere obiettivi di progettazione in aula e fuorila, finalizzati ad una didattica trasversale, attraverso il coinvolgimento della tecnologia nelle altre discipline scolastiche.

Le attività su esposte vengono inoltre proposte nell'ambito della Continuità, col duplice scopo di presentare le metodologie didattiche innovative, anche trasversali, alle classi che non le hanno ancora utilizzate, e di illustrare agli studenti della primaria che già conoscono il linguaggio computazionale, le fasi successive dello studio delle Stem e la loro applicazione ad un livello avanzato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Realizzare attività pratiche cooperative e inclusive
- Stimolare la creatività e la capacità di lavorare in squadra
- Aiutare gli alunni a raggiungere maggiore familiarità con tecnologie digitali avanzate



Moduli di orientamento formativo

I.C. CRUILLAS -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prima, seconda e terza.**

I Moduli di orientamento formativo degli studenti sono previsti dalle [Linee guida per l'orientamento](#), allegate al Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022.

Questi moduli dovranno essere realizzati dalle scuole secondarie di primo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale".

L'orientamento è un processo dinamico che evolve con l'apprendimento e il supporto nella conoscenza di sé e del mondo. Il presente "Progetto Orientamento" si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

CLASSE PRIMA : Nella classe prima il Progetto propone un percorso finalizzato alla conoscenza di sé, del proprio metodo di studio, delle capacità e delle attitudini personali,



attraverso l'analisi degli interessi individuali e la scoperta dei valori che li sostengono.

CLASSE SECONDA: Nel secondo anno il Progetto si propone di favorire la progressiva acquisizione, da parte dell'alunno, di una consapevolezza strutturata circa le proprie capacità, attitudini e potenzialità, mediante attività di analisi e riflessione sugli interessi personali e sui valori ad essi sottesi. Si prevede, altresì, che l'iniziativa introduca l'alunno a una conoscenza preliminare e orientativa del sistema delle professioni, con specifica attenzione alla correlazione tra titoli di studio e requisiti di accesso ai differenti ambiti occupazionali.

CLASSE TERZA: Nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado il percorso di Orientamento prevede l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio, al fine di garantire agli studenti un quadro organico e completo delle possibili opzioni di prosecuzione degli studi. In coerenza con le Linee guida ministeriali sull'orientamento, si intende favorire la progressiva maturazione di una scelta consapevole e responsabile del percorso scolastico successivo, in relazione alle attitudini, agli interessi e alle potenzialità individuali. La conclusione del percorso è rappresentata dall'elaborazione, da parte del Consiglio di classe, del Consiglio orientativo, che verrà formalmente trasmesso alle famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'educazione alla cittadinanza e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche non possono prescindere da esperienze significative che consentano agli studenti e alle studentesse di apprendere il concetto concreto del prendersi cura del bene comune, favorendo altresì forme di cooperazione e di solidarietà. L'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi costituiscono la condizione necessaria per praticare attivamente la convivenza civile, costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento ed il superamento delle difficoltà dei singoli. Ridurre la variabilità tra le classi alla scuola Primaria e migliorare i risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione riducendo la dispersione implicita.

Traguardo

Riduzione del 30% nell'arco del triennio del divario tra le classi e aumento del 10% delle medie dei voti finali all'esame conclusivo del I ciclo.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.

Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti in uscita al termine della scuola primaria fino al primo anno della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti al termine del 1° anno di scuola secondaria.

Risultati attesi

1. Conoscenze Comprensione dei principi fondamentali della Costituzione italiana Conoscenza dei diritti e doveri del cittadino Comprensione del funzionamento delle istituzioni democratiche (Stato, Regioni, UE) Consapevolezza del valore della legalità, della giustizia e della partecipazione democratica 2. Competenze Capacità di interpretare e applicare i principi costituzionali nella vita quotidiana Sviluppo del pensiero critico su temi civici, sociali e politici Capacità di dialogo, confronto e argomentazione rispettosa Partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica e civile Uso consapevole degli strumenti di cittadinanza digitale 3. Atteggiamenti e valori Sviluppo del senso di responsabilità e del rispetto delle regole condivise



Promozione di atteggiamenti di solidarietà, inclusione e rispetto delle diversità Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e allo Stato Interiorizzazione dei valori di democrazia, uguaglianza e libertà 4. Impatti educativi e sociali Maggiore consapevolezza civica degli studenti Riduzione di comportamenti discriminatori o antisociali Miglioramento del clima relazionale e della convivenza civile Formazione di cittadini attivi, informati e partecipi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento



PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Piano scuole Green"	Istituto	Protocollo di intesa tra istituzioni Scolastiche per la promozione di di uno sviluppo sostenibile attraverso azioni e pratiche quotidiane.
Fuoriclasse in movimento	Classi aderenti al progetto	Fuoriclasse in Movimento, in collaborazione con Save the Children, è una rete di oltre 150 scuole in tutta Italia unite per favorire il benessere scolastico degli alunni
Scuola sicura	Istituto	Percorso educativo sulle principali regole in materia di sicurezza, sul Regolamento di Istituto e lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sulle prove di emergenza.
Scuola gentile	Istituto	Percorso educativo promosso dall'associazione My Life Design Educational Onlus.
Progetto legalità	Classi quinte Scuola Primaria e Scuola Secondaria	Il progetto legalità presenta finalità e contenuti volti a favorire la cultura della legalità e del diritto in collaborazione con l'Associazione Giovanni Falcone e MIM



Corsa contro la fame	Scuola dell'infanzia e classi seconde della Scuola Primaria	Progetto didattico internazionale di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà con la collaborazione di CONI e OPPI.
Progetto "Tacc...RiPlastiCare"- La Via dei Tesori per una Green Economy sostenibile	Classi scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado	Laboratorio finalizzato al riciclo di materiali per la salvaguardia dell'ambiente.
Progetti extra curricolari a carico del Fondo d'Istituto	Istituto	Le azioni progettuali saranno promosse dai docenti e vedranno il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola e la eventuale collaborazione con enti e associazioni del Territorio ed esperti esterni.



● SCUOLA E URBS

Nella società contemporanea, che si presenta densa e iperconnessa a livello virtuale più che reale, la scuola è agorà, un luogo privilegiato di incontri e scambi, spazio di relazioni autentiche. La scuola si configura, quindi, come soggetto aggregante e deve risultare trainante nella lettura condivisa dei bisogni culturali e formativi del proprio territorio, in senso ampio, e per fare questo scuola e città devono incontrarsi e riconoscersi, aprendosi alla reciproca conoscenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.

Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti in uscita al termine della scuola primaria fino al primo anno della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti al termine del 1° anno di scuola secondaria.



Risultati attesi

1. Conoscenze Conoscenza degli aspetti geografici, storici, culturali e ambientali del territorio di appartenenza Comprensione dell'evoluzione storica e sociale della comunità locale Conoscenza delle principali istituzioni, servizi e risorse presenti sul territorio Consapevolezza delle tradizioni, del patrimonio artistico e delle identità locali 2. Competenze Capacità di osservare, analizzare e interpretare il territorio Utilizzo di strumenti di ricerca (mappe, fonti storiche, interviste, dati locali) Capacità di collegare il locale al globale, riconoscendo interdipendenze Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e partecipazione alla vita della comunità Lavoro collaborativo e comunicazione efficace dei risultati (relazioni, presentazioni, prodotti multimediali) 3. Atteggiamenti e valori Sviluppo del senso di appartenenza e identità territoriale Rispetto e cura del patrimonio ambientale e culturale Responsabilità verso il territorio come bene comune Valorizzazione della memoria storica e delle tradizioni locali 4. Impatti educativi Maggiore consapevolezza del contesto in cui si vive Rafforzamento del legame tra scuola e territorio Promozione di comportamenti sostenibili e responsabili Formazione di cittadini consapevoli, partecipi e attenti alla realtà locale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Panormus: Palermo apre le porte e adotta la città"	Istituto – classi interessate	Progetto di educazione alla legalità ed alla cittadinanza, ai valori ed alla convivenza democratica. Consiste nell'adozione di monumenti, siti rappresentativi e luoghi dimenticati e nascosti della città di Palermo. Gli alunni si trasformano in giovani ciceroni e piccole guide turistiche al servizio degli innumerevoli visitatori.
Progetto "Le vie dei tesori"	Istituto-classi interessate	Progetto ideato da Associazione "Le Vie dei Tesori Onlus", con finanziamento di sponsor pubblici e privati. Il progetto mira a valorizzare i beni culturali attraverso visite guidate, educando al patrimonio culturale della propria città.
Progetti a carico del Fondo d'Istituto	Istituto	Le azioni progettuali saranno promosse dai docenti e vedranno il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola e la eventuale collaborazione con enti e associazioni del Territorio ed esperti esterni.
Progetti con associazioni del territorio	Istituto	Ricerca della memoria storica del proprio quartiere in collaborazione con enti e associazioni del territorio.



LA MEMORIA PER LA STORIA DELL'UMANITA'

“La scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia”. A partire dalle narrazioni si promuove e sostiene la cultura della conoscenza storica, che avvicina gli studenti e le studentesse alla riflessione sui concetti di solidarietà, altruismo, tolleranza, rispetto di sé e dell'altro, al fine di sviluppare e consolidare “la capacità di ricostruire i fatti della storia e i loro molteplici significati in relazione ai problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare, fino alle grandi questioni del presente”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento ed il superamento delle difficoltà dei singoli. Ridurre la variabilità tra le classi alla scuola Primaria e migliorare i risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione riducendo la dispersione implicita.

Traguardo

Riduzione del 30% nell'arco del triennio del divario tra le classi e aumento del 10% delle medie dei voti finali all'esame conclusivo del I ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.

Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli



raggiunti al termine del I ciclo.

Risultati attesi

1. Conoscenze -Conoscenza dei principali eventi, processi e snodi storici della storia dell'umanità -Comprensione del concetto di memoria storica e della sua funzione civile e culturale - Conoscenza delle fonti storiche (documenti, testimonianze, monumenti, narrazioni) - Consapevolezza delle grandi tragedie e conquiste dell'umanità (guerre, genocidi, diritti umani, pace) 2. Competenze -Capacità di analizzare e interpretare eventi storici in una prospettiva critica -Confronto tra passato e presente per comprendere le dinamiche sociali e politiche attuali -Uso consapevole delle fonti e distinzione tra memoria, storia e propaganda -Capacità di argomentare, riflettere e comunicare in modo consapevole su temi storici e civili -Sviluppo di competenze narrative e digitali per la trasmissione della memoria 3. Atteggiamenti e valori - Sviluppo del rispetto per la dignità umana e dei diritti fondamentali -Educazione alla pace, alla tolleranza e al dialogo interculturale -Rifiuto di ogni forma di violenza, discriminazione e negazionismo -Consapevolezza della responsabilità individuale e collettiva nella custodia della memoria 4. Impatti educativi e civili -Rafforzamento della coscienza storica e civica degli studenti -Costruzione di una memoria condivisa come strumento di prevenzione dei conflitti -Sviluppo di cittadini consapevoli, critici e responsabili -Valorizzazione della memoria come elemento fondante dell'identità personale e collettiva

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Proiezioni

Approfondimento

PROGETTI	DESTINATARI	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
"Settimane della Memoria"	Istituto	Si intende promuovere la cultura della Memoria e del Ricordo e il loro valore, avvicinando le nuove generazioni alla conoscenza di quegli eventi della storia come la Shoah e le Foibe, riflettendo sulla memoria individuale e su quella collettiva, contestualmente educare ai valori civili e morali promuovendo il rispetto per i diritti umani.

● EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ECOSOSTENIBILITA'

A partire dalla conoscenza del proprio ambiente di vita, le nuove generazioni sono chiamate ad assumere atteggiamenti di cura e salvaguardia dell'ambiente in qualità di persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione partecipata del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro e attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento ed il superamento delle difficoltà dei singoli. Ridurre la variabilità tra le classi alla scuola Primaria e migliorare i risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione riducendo la dispersione implicita.

Traguardo

Riduzione del 30% nell'arco del triennio del divario tra le classi e aumento del 10% delle medie dei voti finali all'esame conclusivo del I ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.



Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.

Risultati attesi

1. Conoscenze Analisi critica delle azioni umane sull'ambiente a livello locale e globale Capacità di progettare e realizzare azioni concrete di tutela ambientale Uso consapevole delle risorse naturali e dei beni comuni Collaborazione e partecipazione attiva in iniziative ambientali e civiche 3. Atteggiamenti e valori Sviluppo del rispetto per l'ambiente come bene comune Responsabilità individuale e collettiva verso le future generazioni Promozione di stili di vita consapevoli, sobri e sostenibili 4. Impatti educativi e sociali Aumento della consapevolezza ecologica degli studenti Miglioramento delle pratiche sostenibili nella scuola e nel territorio Rafforzamento del legame tra educazione ambientale e cittadinanza attiva Formazione di cittadini responsabili, informati e impegnati nella tutela dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Proiezioni

Approfondimento

PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
"Piano Scuole Green"	Istituto	Protocollo di intesa tra istituzioni Scolastiche per la promozione di di uno sviluppo sostenibile attraverso azioni e pratiche quotidiane.
"La transizione ecologica una sfida possibile"	Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado	Il progetto prevede sviluppo sostenibile attraverso azioni e pratiche quotidiane a cura dell'associazione GRES.
Progetti a carico del fondo d'istituto	Istituto	Le azioni progettuali saranno promosse dai docenti e del Fondo d'Istituto vedranno il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola e la eventuale collaborazione con enti e associazioni del Territorio ed esperti esterni.
Progetto Green "Orti Urbani"	Istituto	Un progetto "Green – Orti Urbani" è un'iniziativa che promuove la creazione e la gestione di orti all'interno o nei dintorni della scuola come spazio di apprendimento attivo e sostenibilità ambientale

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

Il concetto di salute, nel tempo, si è modificato. Oggi la salute non viene più intesa come



generica condizione di assenza di patologie, ma come uno stato di "ben-essere" globale della persona, nella sua accezione più ampia. Il benessere è un "processo" attraverso cui gli studenti e le studentesse si assicurano un maggior controllo sul loro livello di salute per migliorarlo, nell'ottica della prevenzione e dell'informazione critica e consapevole, non solo a livello individuale, ma collettivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento ed il superamento delle difficoltà dei singoli. Ridurre la variabilità tra le classi alla scuola Primaria e migliorare i risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione riducendo la dispersione implicita.



Traguardo

Riduzione del 30% nell'arco del triennio del divario tra le classi e aumento del 10% delle medie dei voti finali all'esame conclusivo del I ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.

Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.

Risultati attesi

1. Conoscenze Conoscenza dei principi fondamentali di salute fisica, mentale ed emotiva
Comprensione dell'importanza di alimentazione equilibrata, attività fisica e riposo Conoscenza dei principali fattori di rischio e prevenzione (dipendenze, comportamenti a rischio, igiene)
Consapevolezza del ruolo delle emozioni, delle relazioni e dello stress nel benessere personale
2. Competenze Capacità di adottare stili di vita sani e responsabili Sviluppo di abilità di autoconsapevolezza, gestione delle emozioni e dello stress Capacità di compiere scelte informate a tutela della propria salute Abilità relazionali e comunicative per il benessere sociale e affettivo Riconoscimento delle situazioni di disagio e richiesta di aiuto e supporto
3. Atteggiamenti e valori Sviluppo del rispetto per sé e per gli altri Responsabilità verso la cura del proprio corpo e della propria mente Promozione di atteggiamenti positivi, di autostima e fiducia in sé Valorizzazione del benessere come diritto fondamentale e bene comune
4. Impatti educativi e sociali Miglioramento del benessere psico-fisico degli studenti Prevenzione di comportamenti a rischio e di fenomeni di disagio giovanile Miglioramento del clima relazionale e della convivenza scolastica Formazione di cittadini consapevoli, equilibrati e responsabili



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Calcetto Palestra

Approfondimento

PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Incontriamo l'Associazione ONLUS	Istituto	Azione di sensibilizzazione sui temi della ricerca in ambito scientifico e sostegno attivo alle loro attività, attraverso l'incontro con le Associazioni Onlus che si occupano di ricerca nell'ottica della prevenzione.



"Piera Cutino"		
----------------	--	--

● IL TEATRO COME STRATEGIA EDUCATIVA

Conclamata, ormai, è l'importanza, nella scuola, dell'esperienza artistica nei suoi diversi linguaggi. Per i bambini e i ragazzi è più facile comunicare ed esprimere le proprie emozioni con l'interpretazione e la drammatizzazione di personaggi teatrali. Mediante le pratiche teatrali è possibile favorire il superamento dei problemi che normalmente accompagnano la crescita: la timidezza, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento, l'eccessiva aggressività. L'esperienza teatrale, inoltre, stimola le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando al contempo il gusto estetico e artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.

Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità espressive e comunicative (voce, corpo, linguaggio non verbale)
Rafforzamento della creatività e dell'immaginazione Miglioramento della consapevolezza di sé e dell'autostima Potenziamento delle competenze relazionali e del lavoro di gruppo Educazione all'ascolto, al rispetto delle regole e dei ruoli Valorizzazione dell'inclusione e delle diversità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica



Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Rappresentazioni natalizie	Istituto	Rappresentazioni teatrali ispirate a vari temi inerenti valori comunemente condivisi, nell'ottica dell'inclusione, dell'educazione emotiva, dell'interculturalità.
Allestimento di drammatizzazioni	Scuola primaria e scuola dell'infanzia	Allestimento di drammatizzazioni all'interno dei team classe/sezione anche in continuità verticale in occasioni quali Open Day, settimana del Bilancio Sociale, feste di chiusura anno scolastico, ecc;

● POTENZIAMENTO ESPRESSIVO-MOTORIO E SPORTIVO

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Sviluppa e potenzia inoltre, nello specifico, il concetto di rispetto delle regole come valore fondante di competizioni sane e costruttive per la propria crescita e al contempo quello di cooperazione nell'ottica del raggiungimento di un obiettivo comune, sviluppando il senso dell'identità di gruppo e appartenenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento ed il superamento delle difficoltà dei singoli. Ridurre la variabilità tra le classi alla scuola Primaria e migliorare i risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione riducendo la dispersione implicita.

Traguardo

Riduzione del 30% nell'arco del triennio del divario tra le classi e aumento del 10% delle medie dei voti finali all'esame conclusivo del I ciclo.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.

Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti in uscita al termine della scuola primaria fino al primo anno della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti al termine del 1° anno di scuola secondaria.

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità espressive, creative e comunicative
Miglioramento delle abilità motorie di base, coordinazione ed equilibrio
Potenziamento della consapevolezza corporea e dello schema corporeo
Rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sé
Sviluppo della capacità di collaborazione e del rispetto delle regole
Educazione al benessere psicofisico e a uno stile di vita attivo
Valorizzazione dell'inclusione e delle diverse abilità
Miglioramento di attenzione, concentrazione e autocontrollo

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento

PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Scuola attiva kids	Scuola primaria	L'obiettivo è quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.



Collaborazione con Associazioni sportive per attività sportive di: Pallavolo, Minibasket, Basket.	Tutti gli alunni interessati dell'istituto	Azioni di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, rivolte ad alunni e al territorio, in orario extracurricolare.
"Scuola in movimento-pause attive"	Scuola primaria	Il progetto "Scuola in movimento" per la scuola primaria è un'iniziativa educativa che promuove l'integrazione dell'attività fisica e del movimento nella quotidianità scolastica dei bambini.

● POTENZIAMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO-MUSICALE

Lo sviluppo e il potenziamento nell'alunno delle capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere immagini e suoni e le diverse creazioni artistiche, per acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico sono obiettivi irrinunciabili. I percorsi formativi qui proposti, attenti all'importanza della soggettività degli allievi, riconoscono, valorizzano e ordinano conoscenze ed esperienze acquisite dagli alunni nei campi espressivo e musicale, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica e dello sviluppo della sensibilità estetica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento ed il superamento delle difficoltà dei singoli. Ridurre la variabilità tra le classi alla scuola Primaria e migliorare i risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione riducendo la dispersione implicita.

Traguardo

Riduzione del 30% nell'arco del triennio del divario tra le classi e aumento del 10% delle medie dei voti finali all'esame conclusivo del I ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.

Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.



Risultati attesi

Sviluppo delle capacità espressive e comunicative attraverso musica e arte
Potenziamento della sensibilità artistica e musicale
Miglioramento delle abilità di ascolto, ritmo e coordinazione
Stimolo della creatività e dell'immaginazione
Rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sé
Sviluppo della collaborazione e del lavoro di gruppo
Educazione al rispetto delle regole, dei ruoli e dei tempi
Valorizzazione dell'inclusione e delle diverse forme di espressione
Miglioramento di attenzione, concentrazione e memoria

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Approfondimento

PROGETTO

DESTINATARI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO



Uscite didattiche e visite guidate	Istituto	L'Istituto Comprensivo Statale "Cruillas" considera le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le visite guidate parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.
Potenziamento musicale: flauto , violino, violoncello e percussioni	Scuola Secondaria di I grado	L'Istituto Comprensivo Statale "Cruillas" è scuola ad indirizzo musicale. Il corso A ha un curriculum integrato con lo studio, in orario pomeridiano, di uno strumento tra i seguenti: flauto, violino, violoncello e percussioni
Potenziamento musicale: pianoforte	Classi quinte scuola primaria e Scuola secondaria di I grado	Il progetto prevede lo studio del pianoforte in orario extra-scolastico
Progetto "Leggimi:0-6	Scuola dell'infanzia	Il progetto "Leggimi 0-6" è un'iniziativa nazionale orientata alla promozione della lettura nella prima infanzia

● POTENZIAMENTO DIGITALE



Nella prospettiva della formazione di una cultura “tecnologica consapevole” non si può prescindere dal prioritario obiettivo di sviluppare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento ed il superamento delle difficoltà dei singoli. Ridurre la variabilità tra le classi alla scuola Primaria e migliorare i risultati



scolastici al termine del primo ciclo di istruzione riducendo la dispersione implicita.

Traguardo

Riduzione del 30% nell'arco del triennio del divario tra le classi e aumento del 10% delle medie dei voti finali all'esame conclusivo del I ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.

Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti in uscita al termine della scuola primaria fino al primo anno della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti al termine del 1° anno di scuola secondaria.

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze digitali di base Uso consapevole, critico e sicuro delle tecnologie



digitali Sviluppo del pensiero logico e computazionale Potenziamento delle capacità di ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni Miglioramento delle abilità di problem solving Sviluppo della collaborazione online e del lavoro di gruppo Educazione alla cittadinanza digitale e al rispetto delle regole in rete Prevenzione dei rischi digitali (cyberbullismo, uso improprio dei media) Rafforzamento di autonomia, creatività e responsabilità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Approfondimento

PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
"Progetto STEM"	Istituto	Le proposte progettuali saranno articolate, fin dalla scuola dell'infanzia, in moduli didattici secondo fasce omogenee di età con attività che sviluppino il pensiero computazionale, la robotica educativa, l'osservazione e l'esplorazione della realtà aumentata. Le attività che si intendono svolgere



		consentiranno, altresì, di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone.
"Cyberbullismo"	Scuola secondaria di I grado	Campagna educativa con l'obiettivo è promuovere un uso responsabile dei social network al fine di prevenire comportamenti a rischio.

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Nella nostra istituzione scolastica per la realizzazione del processo di orientamento degli studenti si perseguiranno le seguenti principali finalità: • progettare percorsi che consentano agli alunni di raggiungere uno sviluppo globale nell'ambito delle loro potenzialità a partire dalla Scuola dell'Infanzia; • favorire lo sviluppo delle singole intelligenze e personalità valorizzando le naturali potenzialità nel rispetto dei bisogni individuali nell'ottica della costruzione di una pluralità di "aspettative" realizzabili, riguardanti il futuro personale degli allievi • promuovere azioni volte alla valorizzazione e alla premialità degli allievi L'orientamento, come atto educativo, viene inserito organicamente nei piani di intervento di ciascun docente, per quanto riguarda lo specifico delle proprie discipline, e nella programmazione educativa e didattica dei Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione. L'orientamento formativo costituisce, nella nostra scuola, un percorso che segue l'alunno per l'intero corso di studi. Nella Scuola Secondaria di I Grado la dimensione orientativa diventa più preponderante, per gli alunni delle classi terze verranno privilegiate attività specifiche, quali: • la conoscenza approfondita dell'ambiente circostante; • la lettura e la consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole superiori; • gli incontri con docenti delle scuole superiori e/o le visite guidate presso alcuni istituti; • il coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa; • l'interazione con associazioni culturali, formative, sportive nell'ottica della valorizzazione dell'apprendimento non formale; • l'elaborazione di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento ed il superamento delle difficoltà dei singoli. Ridurre la variabilità tra le classi alla scuola Primaria e migliorare i risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione riducendo la dispersione implicita.

Traguardo

Riduzione del 30% nell'arco del triennio del divario tra le classi e aumento del 10% delle medie dei voti finali all'esame conclusivo del I ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.



Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti in uscita al termine della scuola primaria fino al primo anno della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti al termine del 1° anno di scuola secondaria.

Risultati attesi

Favorire una transizione serena e consapevole tra i diversi gradi di istruzione
Sviluppare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità
Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità
Promuovere la consapevolezza delle scelte scolastiche e formative
Potenziare le competenze decisionali e il senso di responsabilità
Favorire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola
Migliorare il benessere scolastico e la motivazione allo studio
Prevenire fenomeni di disorientamento e dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
"Una settimana in secondaria"	Tutte le classe quinte della scuola primaria e classi prime e terze della scuola secondaria di primo grado.	Il progetto, inserito nell'ambito delle attività di continuità fra ordini di scuola all'interno dell'Istituto, si propone di far partecipare gli alunni delle classi quinte alle lezioni della Scuola Secondaria, due ore al giorno per una settimana. A gruppi di circa 6-9 gli alunni dei due ordini invertiranno le classi. Gli alunni assisteranno alle lezioni, intervisteranno i compagni più grandi.



Progetto orientamento	Classi terze - Scuola secondaria di I grado	Incontri online e/o in presenza con docenti delle scuole superiori che spiegano i vari percorsi di studi, il monte ore, le discipline di studio, gli sbocchi nel mondo del lavoro, ecc.

● ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

L'Istituto Comprensivo Statale "Cruillas" considera le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le visite guidate parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Si promuoverà, pertanto, la partecipazione a: • eventi culturali di vario genere • manifestazioni teatrali, cinematografiche e musicali • iniziative di solidarietà • campagne di sensibilizzazione • concorsi, gare linguistico-espressive, matematiche, grafico-pittoriche, etc... per classi parallele e in verticale • gare, tornei, manifestazioni di vario genere • esplorazione finalizzata alla conoscenza della città e del Territorio • visite guidate di mezza giornata o di un'intera giornata • viaggi di istruzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento ed il superamento delle difficoltà dei singoli. Ridurre la variabilità tra le classi alla scuola Primaria e migliorare i risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione riducendo la dispersione implicita.



Traguardo

Riduzione del 30% nell'arco del triennio del divario tra le classi e aumento del 10% delle medie dei voti finali all'esame conclusivo del I ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze alfabetico funzionali, multilinguistiche e STEM.

Traguardo

Innalzare del 15% i livelli di competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo ciclo. Allineare i livelli di competenza in uscita dalla scuola Primaria con quelli raggiunti al termine del I ciclo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti in uscita al termine della scuola primaria fino al primo anno della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti al termine del 1° anno di scuola secondaria.

Risultati attesi

Approfondimento e consolidamento degli apprendimenti disciplinari Sviluppo di competenze trasversali (osservazione, spirito critico, problem solving) Ampliamento delle conoscenze



culturali, storiche, artistiche e ambientali Potenziamento delle abilità sociali e relazionali
Educazione al rispetto delle regole, degli ambienti e del patrimonio Sviluppo dell'autonomia
personale e del senso di responsabilità Rafforzamento della motivazione allo studio e
dell'interesse verso la scuola Promozione dell'inclusione e della cooperazione nel gruppo classe

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI	DESTINATARI	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
----------	-------------	--------------------------



visite guidate e viaggio di istruzione	Istituto	I viaggi di istruzione e le visite guidate sono deliberati dai consigli di classe, ad ogni inizio di anno scolastico, con il contributo attivo dei rappresentanti dei genitori per definire mete e percorsi.
--	----------	--



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

AREE DI INTERVENTO

1- Infrastrutture

- Migliorare e/o potenziare le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche

2- Didattica e ambienti di apprendimento

- Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica
- Realizzare nuovi ambienti di apprendimento



- Migliorare l'efficacia dell'azione didattica
- Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico
- Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento

3- Area gestionale/amministrativa

- Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni

4- Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia

- Migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali a studenti e famiglie

5- Formazione docenti e personale ATA

- Migliorare il livello di utilizzo delle ICT
- Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO SALERNO - PAAA8AA015

PLESSO A. ROSMINI - PAAA8AA026

PLESSO V. VITALI - PAAA8AA037

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata, ricca di conquiste emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura delle personalità di ogni bambino che, nel tempo, si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Pertanto, prioritariamente si valuterà il percorso evolutivo di ogni bambino, le modalità di approccio e di relazione, le caratteristiche comportamentali all'interno del gruppo classe. Limitatamente ai bambini di cinque anni, i consigli d'intersezione /sezione per accompagnare il bambino nel passaggio al grado di scuola successivo redigono una Certificazione dei Traguardi Essenziali di Competenze acquisite dagli alunni in relazione agli obiettivi formativi proposti e nel rispetto dei campi di esperienza e del curriculum verticale d'Istituto. La valutazione è articolata nel corso dell'anno scolastico (iniziale, intermedia e finale) per documentare sul registro di sezione le conoscenze e le abilità raggiunte nei diversi campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un



giudizio analitico riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione dell'Ed. Civica è oggetto di valutazione periodica e finale per la quale valgono i criteri di valutazione indicati nel PTOF. Essa è espressa con un voto in decimi al quale corrisponde un giudizio sintetico ed è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica. Il docente coordinatore dopo aver raccolto elementi conoscitivi dagli insegnanti del team, formula una proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, si fonda su criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente. Sono presi in considerazione: • l'interesse e la partecipazione; • il rispetto delle regole; • la collaborazione; • le relazioni interpersonali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CRUILLAS -PA - PAIC8AA008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata, ricca di conquiste emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura delle personalità di ogni bambino che, nel tempo, si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Pertanto, prioritariamente si valuterà il percorso evolutivo di ogni bambino, le modalità di approccio e di relazione, le caratteristiche comportamentali all'interno del gruppo classe. Limitatamente ai bambini di cinque anni, i consigli d'intersezione /sezione per accompagnare il bambino nel passaggio al grado di scuola successivo redigono una Certificazione dei Traguardi Essenziali di Competenze acquisite dagli alunni in relazione agli obiettivi formativi proposti e nel rispetto dei campi di esperienza e del curriculum verticale d'Istituto. La valutazione è



articolata nel corso dell'anno scolastico (iniziale, intermedia e finale) per documentare sul registro di sezione le conoscenze e le abilità raggiunte nei diversi campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come disposto dalla L. 92/2019 e dalle successive linee guida allegate al D.M. 183/2024, è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 62/2017 per il primo ciclo. I livelli di apprendimento risultano descritti nelle Rubriche di Valutazione, allegate al presente documento e approvate in sede di Collegio dei Docenti. In sede di scrutinio, il docente coordinatore avrà cura di formulare la proposta di voto, quadrimestrale e finale, dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del primo ciclo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, si fonda su criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente. Sono presi in considerazione: • l'interesse e la partecipazione; • il rispetto delle regole; • la collaborazione; • le relazioni interpersonali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti all'inizio dell'anno registrano le osservazioni sistematiche relative sia al comportamento scolastico comprensivo di tutti gli aspetti ad esso afferenti (partecipazione, interesse, rispetto delle regole), sia al processo di maturazione affettivo-sociale che al progresso sul piano degli apprendimenti disciplinari e trasversali. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, i docenti organizzano nel corso dell'anno una pluralità di prove di verifica sistematiche, quadrimestrali oggettive e/o soggettive per classi parallele e non. I suddetti accertamenti sono volti a raccogliere utili osservazioni sistematiche, misurare conoscenze e abilità in relazione all'attività didattica svolta e



valutare il grado di evoluzione rispetto ai livelli di partenza e, quindi, consentiranno e agevoleranno la formulazione della valutazione sull'alunno. La valutazione viene effettuata: - in ingresso, come accertamento ed analisi della situazione in ingresso alla sezione/classe di riferimento, - in itinere - bimestralmente - quadrimestralmente - in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado come Certificazione dei Traguardi delle Competenze conseguite. Il sistema di valutazione utilizzato nella nostra istituzione scolastica si basa sui seguenti principi: intenzionalità, gradualità, sistematicità, continuità, omogeneità, equità e trasparenza. LA VALUTAZIONE avverrà mediante:

- Osservazioni sistematiche
- Tabulazione dati
- Rubriche comportamentali e disciplinari
- Prove di accertamento in ingresso, intermedie e finali
- Documento di valutazione
- Certificazione delle competenze

Sarà DOCIMOLOGICA, EDUCATIVA E COGNITIVA e terrà conto:

- del contesto socio-economico e culturale di provenienza
- del livello di partenza
- dell'evoluzione in campo fisico-sensorio-motorio, affettivo-relazionale e cognitivo
- degli interventi effettuati in itinere (recupero, consolidamento, potenziamento).

Avrà le seguenti funzioni:

- **CONOSCITIVA**: in quanto implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti al fine di disegnare percorsi didattici adeguati alle peculiari capacità ed esigenze educative di ciascun allievo.
- **DIAGNOSTICA** definisce la situazione di partenza degli alunni ed è volta alla conoscenza dei prerequisiti e delle abilità di base da essi possedute, in modo da poter procedere alla pianificazione del curriculum.
- **PROGNOSTICA**, in quanto, nella pianificazione degli interventi, prevede quali difficoltà potrà incontrare un alunno in un percorso di apprendimento.
- **PROATTIVA** ed **AUTOVALUTATIVA** in quanto da una parte stimola l'alunno ad acquisire nuove competenze (proattiva), dall'altra lo guida ad un processo di autovalutazione attraverso il confronto del proprio elaborato/performance con gli elaborati/performance prodotti dagli altri.
- **FORMATIVA** e **ORIENTATIVA** perché orienta il processo di apprendimento ed indirizza gradualmente gli studenti all'autovalutazione, coinvolgendo la loro dimensione affettivo-emotiva.
- **SOMMATIVA** e **CERTIFICATIVA** perché rileva le modifiche intervenute nel processo di apprendimento, accertando e certificando il grado di raggiungimento degli obiettivi e tiene conto dei progressi dell'alunno rispetto alla situazione iniziale ma anche rispetto ai traguardi finali da raggiungere al termine del primo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO -OTTIMO- L'alunno: □ È sempre corretto nei rapporti con gli operatori scolastici. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. □ Ha un comportamento puntualmente rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Rispetta interamente il Piano educativo, il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. □ Frequenta con assiduità le



lezioni e rispetta gli orari. □ Nel caso di assenza giustifica regolarmente. □ Dimostra massima disponibilità a collaborare alle attività scolastiche ed extrascolastiche con atteggiamento propositivo. □ Attua interventi pertinenti e appropriati. □ Collabora con i compagni e li sostiene in maniera fattiva. □ Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. □ Ha sempre il materiale necessario e ne ha massima cura. **DISTINTO**- L'alunno: □ È corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. □ Ha un comportamento rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Rispetta il Piano educativo, il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. □ Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi. □ Dimostra interesse per le attività didattiche partecipando attivamente. □ Assolve alle consegne in modo costante. □ È sempre munito del materiale necessario e ne ha cura. **BUONO**- L'alunno: è generalmente rispettoso del personale scolastico, dei docenti e dei compagni; quasi sempre si mostra rispettoso delle regole di civile convivenza e delle norme di sicurezza; ha un atteggiamento generalmente collaborativo; rispetta generalmente le regole di convivenza e le principali norme di sicurezza; usa un linguaggio rispettoso; è quasi sempre fornito del materiale didattico necessario di cui non sempre ha cura; è spesso disponibile al dialogo educativo, abbastanza preciso nelle consegne e nei compiti; si mostra in genere rispettoso dell'ambiente scolastico e delle suppellettili; ha una frequenza regolare alle lezioni, qualche volta entra o esce fuori orario; non si sono registrate segnalazioni negative a suo carico, né verbali, né scritte. **DISCRETO**- L'alunno: è sufficientemente corretto con il personale scolastico, i docenti e i compagni; è vivace ma non sempre rispettoso delle regole di civile convivenza e delle norme di sicurezza; a volte manifesta qualche intolleranza verso il comportamento altrui e si mostra poco rispettoso; è poco attento agli altri e il linguaggio a volte non è adeguato al contesto scolastico; dimostra un impegno discontinuo; non sempre ha con sé il materiale didattico necessario; tende a distrarsi ed evidenzia qualche discontinuità nell'impegno e nel portare a termine i lavori assegnati; è quasi sempre rispettoso dell'ambiente scolastico e delle suppellettili; ha una adeguata frequenza alle lezioni; fa qualche assenza strategica, a volte entra/esce fuori orario; a suo carico si registra qualche sporadico richiamo verbale o scritto. **SUFFICIENTE**- L'alunno: non è rispettoso del personale scolastico, dei docenti e dei compagni; mostra intolleranza verso gli altri ed è causa di disturbo per la vita della classe; il suo linguaggio è a volte irrispettoso e/o volgare; dimostra scarso impegno e interesse per l'attività scolastica, disturba il regolare svolgimento delle lezioni e spesso non esegue le consegne e i compiti assegnati; non rispetta gli ambienti e usa in modo trascurato il materiale didattico; ha una frequenza discontinua, con assenze strategiche, frequenti entrate e uscite fuori orario senza particolari necessità; a suo carico si registrano frequenti richiami verbali e note sul registro; **NON SUFFICIENTE**- L'alunno: ha un comportamento, nei confronti del personale scolastico, dei docenti e dei compagni di classe, decisamente scorretto; commette atti che violano la dignità e il rispetto dovuti alle persone ed alle cose; il linguaggio usato è scurrile ed offensivo, non è disponibile al dialogo educativo; è fonte di disturbo durante le lezioni e ne impedisce il regolare svolgimento; non è rispettoso degli ambienti scolastici; dimostra incuria e



provoca danneggiamenti gravi agli ambienti; è spesso assente, a volte senza una giustificazione valida; entra ed esce spesso fuori orario senza particolari necessità; ha a suo carico richiami verbali frequenti e provvedimenti disciplinari scritti gravi, anche in più discipline. SCUOLA SECONDARIA: DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-OTTIMO: L'alunno □ È sempre corretto nei rapporti con gli operatori scolastici. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. □ Ha un comportamento puntualmente rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Rispetta interamente il Piano educativo, il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. □ Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. □ Nel caso di assenza giustifica regolarmente. □ Dimostra massima disponibilità a collaborare alle attività scolastiche ed extrascolastiche con atteggiamento propositivo. □ Attua interventi pertinenti e appropriati. □ Collabora con i compagni e li sostiene in maniera fattiva. □ Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. □ Ha sempre il materiale necessario e ne ha massima cura. DISTINTO- L'alunno □ È corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. □ Ha un comportamento rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Rispetta il Piano educativo, il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. □ Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi. □ Dimostra interesse per le attività didattiche partecipando attivamente. □ Assolve alle consegne in modo costante. □ È sempre munito del materiale necessario e ne ha cura. BUONO- L'alunno □ Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto. □ Generalmente ha un comportamento rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. □ Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica le assenze, anche se a volta va sollecitato. □ Rispetta le consegne ed è munito del materiale necessario. □ Segue con buona partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. DISCRETO- L'alunno □ Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento quasi sempre corretto. □ Ha un comportamento quasi sempre rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Quasi sempre rispetta il Regolamento di Istituto, talvolta riceve richiami verbali. □ Frequenta le lezioni e giustifica le assenze, anche se a volta va sollecitato. □ Quasi sempre rispetta le consegne ed è munito del materiale scolastico. □ Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica SUFFICIENTE- L'alunno: □ Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento generalmente corretto. Talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. □ Non sempre ha un comportamento rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto. □ Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente. □ Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico □ Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche anche se in modo settoriale. NON SUFFICIENTE- L'alunno: □ Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento irrispettoso delle regole del vivere civile. □ Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture



della scuola. □ Viola il Regolamento di Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato per violazioni molto gravi come da Regolamento di disciplina dell'Istituto. □ Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente. □ Non dimostra interesse per le attività didattiche ed è spesso e/o sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. □ Non rispetta le consegne ed è spesso e/o sistematicamente privo del materiale scolastico.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA: La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità dai Docenti del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: □ assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; □ grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di input adeguati e calibrati e predisposizione di interventi individualizzati/personalizzati; □ grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico; □ mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Vedasi le deroghe già approvate in sede di Collegio dei Docenti. SCUOLA SECONDARIA: Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: • di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA); • di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • dell'andamento nel corso dell'anno / del triennio, valutando: - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; - miglioramento rispetto alla situazione di partenza; - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale tenuto conto delle eventuali deroghe. I criteri sopra esposti sono da mettere in relazione alla singolarità di ciascun alunno e da contestualizzare nella classe di appartenenza. La non ammissione si concepisce come costruzione



delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti precedenti, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare : - In presenza di quattro insufficienze gravi (voto inferiore a 5); - In presenza di tre insufficienze gravi (voto inferiore a 5) accompagnate da due insufficienze lievi (voto 5); - In presenza di insufficienze nella maggioranza delle discipline oggetto di valutazione curricolare. In presenza delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti: □ mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente; □ scarsa attenzione e partecipazione alle lezioni e alle attività proposte; □ mancato studio sistematico delle discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Allegato:

Documento di Valutazione.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MENDELSSOHN-CRUILLAS - PAMM8AA019

Criteri di valutazione comuni

Per la formulazione del voto disciplinare quadrimestrale, espresso in decimi, ogni docente dovrà tenere conto dei seguenti indicatori relativi alle competenze disciplinari e trasversali: □ livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi e trasversali □ evoluzione del processo di apprendimento □ livello di applicazione delle conoscenze □ livello di rielaborazione delle conoscenze □ livello di conseguimento degli obiettivi trasversali relativamente a: • impegno e interesse • metodo di lavoro • attenzione e partecipazione alle attività didattiche • condizionamenti socio-ambientali • evoluzione della maturazione personale e sociale Premesso che i processi valutativi hanno rilevanza ed incidenza • sugli aspetti psicologici ed emotivi • sulla costruzione di una positiva immagine di sé • su eventuali comportamenti personali, scolastici o sociali • sul sentimento di adeguatezza • sui livelli di autostima • sul senso di autoefficacia • sulle aspettative di successo • sulla motivazione allo studio • sul successo scolastico nel suo complesso e considerato che la valutazione dipende da un insieme di variabili, il giudizio di valore nei documenti di valutazione di fine I e II quadrimestre e al termine degli esami di stato sono formulati tenendo conto di parametri e descrittori comuni per tutto l'istituto definiti dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come disposto dalla L. 92/2019 e dalle successive linee guida allegate al D.M. 183/2024, è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 62/2017 per il primo ciclo. I livelli di apprendimento risultano descritti nelle Rubriche di Valutazione, allegate al presente documento e approvate in sede di Collegio dei Docenti. In sede di scrutinio, il docente coordinatore avrà cura di formulare la proposta di voto, quadrimestrale e finale, dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre



all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del primo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento

SCUOLA SECONDARIA: DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-OTTIMO:

L'alunno □ È sempre corretto nei rapporti con gli operatori scolastici. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. □ Ha un comportamento puntualmente rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Rispetta interamente il Piano educativo, il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. □ Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. □ Nel caso di assenza giustifica regolarmente. □ Dimostra massima disponibilità a collaborare alle attività scolastiche ed extrascolastiche con atteggiamento propositivo.

□ Attua interventi pertinenti e appropriati. □ Collabora con i compagni e li sostiene in maniera fattiva.

□ Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. □ Ha sempre il materiale necessario e ne ha massima cura.

DISTINTO- L'alunno □ È corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. □ Ha un comportamento rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Rispetta il Piano educativo, il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. □ Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi. □ Dimostra interesse per le attività didattiche partecipando attivamente. □ Assolve alle consegne in modo costante. □ È sempre munito del materiale necessario e ne ha cura.

BUONO- L'alunno □ Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto. □ Generalmente ha un comportamento rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. □ Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica le assenze, anche se a volta va sollecitato. □ Rispetta le consegne ed è munito del materiale necessario. □ Segue con buona partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.

DISCRETO- L'alunno □ Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento quasi sempre corretto. □ Ha un comportamento quasi sempre rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Quasi sempre rispetta il Regolamento di Istituto, talvolta riceve richiami verbali. □ Frequenta le lezioni e giustifica le assenze, anche se a volta va sollecitato. □ Quasi sempre rispetta le consegne ed è munito del materiale scolastico. □ Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.

SUFFICIENTE- L'alunno: □ Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento generalmente corretto. Talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. □ Non sempre ha un comportamento rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto. □ Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente.

□ Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico □ Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche anche se in modo settoriale.

NON SUFFICIENTE-



L'alunno: □ Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento irrispettoso delle regole del vivere civile. □ Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. □ Viola il Regolamento di Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato per violazioni molto gravi come da Regolamento di disciplina dell'Istituto. □ Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente. □ Non dimostra interesse per le attività didattiche ed è spesso e/o sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. □ Non rispetta le consegne ed è spesso e/o sistematicamente privo del materiale scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: • di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA); • di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • dell'andamento nel corso dell'anno / del triennio, valutando: - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; - miglioramento rispetto alla situazione di partenza; - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale tenuto conto delle eventuali deroghe. I criteri sopra esposti sono da mettere in relazione alla singolarità di ciascun alunno e da contestualizzare nella classe di appartenenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti precedenti, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare : - In presenza di quattro insufficienze gravi (voto inferiore a 5); - In presenza di tre insufficienze gravi (voto inferiore a 5) accompagnate da due insufficienze lievi (voto 5); - In presenza di



insufficienze nella maggioranza delle discipline oggetto di valutazione curricolare. In presenza delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti: □ mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente; □ scarsa attenzione e partecipazione alle lezioni e alle attività proposte; □ mancato studio sistematico delle discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO VITALI V. - PAEE8AA01A

PLESSO ROSMINI A. - PAEE8AA02B

I.C. CRUILLAS- PLESSO SALERNO - PAEE8AA03C

Criteri di valutazione comuni

I docenti all'inizio dell'anno registrano le osservazioni sistematiche relative sia al comportamento scolastico comprensivo di tutti gli aspetti ad esso afferenti (partecipazione, interesse, rispetto delle regole), sia al processo di maturazione affettivo-sociale che al progresso sul piano degli apprendimenti disciplinari e trasversali. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, i docenti organizzano nel corso dell'anno una pluralità di prove di verifica sistematiche, trimestrali oggettive e/o soggettive per classi parallele e non. I suddetti accertamenti sono volti a raccogliere utili osservazioni sistematiche, misurare conoscenze e abilità in relazione all'attività didattica svolta e valutare il grado di evoluzione rispetto ai livelli di partenza e, quindi, consentiranno e agevoleranno la formulazione della valutazione sull'alunno. La valutazione viene effettuata: - in ingresso, come accertamento ed analisi della situazione in ingresso alla sezione/classe di riferimento, - in itinere - bimestralmente - trimestralmente - in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado come Certificazione dei Traguardi delle Competenze conseguite.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come disposto dalla L. 92/2019 e dalle successive linee guida allegate al D.M. 183/2024, è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 62/2017 per il primo ciclo. I livelli di apprendimento risultano descritti nelle Rubriche di Valutazione, allegate al presente documento e approvate in sede di Collegio dei Docenti. In sede di scrutinio, il docente coordinatore avrà cura di formulare la proposta di voto, quadrimestrale e finale, dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del primo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento

SCUOLA PRIMARIA DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO -OTTIMO- L'alunno: □ È sempre corretto nei rapporti con gli operatori scolastici. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. □ Ha un comportamento puntualmente rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Rispetta interamente il Piano educativo, il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. □ Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. □ Nel caso di assenza giustifica regolarmente. □ Dimostra massima disponibilità a collaborare alle attività scolastiche ed extrascolastiche con atteggiamento propositivo. □ Attua interventi pertinenti e appropriati. □ Collabora con i compagni e li sostiene in maniera fattiva. □ Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. □ Ha sempre il materiale necessario e ne ha massima cura. DISTINTO- L'alunno: □ È corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. □ Ha un comportamento rispettoso dell'ambiente scolastico. □ Rispetta il Piano educativo, il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. □ Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi. □ Dimostra interesse per le attività didattiche partecipando attivamente. □ Assolve alle consegne in modo costante. □ È sempre munito del materiale necessario e ne ha cura. BUONO- L'alunno: è generalmente rispettoso del personale scolastico, dei docenti e dei compagni; quasi sempre si mostra rispettoso delle regole di civile convivenza e delle norme di sicurezza; ha un atteggiamento generalmente collaborativo; rispetta generalmente le regole di convivenza e le principali norme di sicurezza; usa un linguaggio rispettoso; è quasi sempre fornito del materiale didattico necessario di cui non sempre ha cura; è spesso disponibile al dialogo educativo, abbastanza preciso nelle consegne e nei compiti; si mostra in genere rispettoso dell'ambiente scolastico e delle suppellettili; ha una frequenza regolare alle



lezioni, qualche volta entra o esce fuori orario; non si sono registrate segnalazioni negative a suo carico, né verbali, né scritte. **DISCRETO**- L'alunno: è sufficientemente corretto con il personale scolastico, i docenti e i compagni; è vivace ma non sempre rispettoso delle regole di civile convivenza e delle norme di sicurezza; a volte manifesta qualche intolleranza verso il comportamento altrui e si mostra poco rispettoso; è poco attento agli altri e il linguaggio a volte non è adeguato al contesto scolastico; dimostra un impegno discontinuo; non sempre ha con sé il materiale didattico necessario; tende a distrarsi ed evidenzia qualche discontinuità nell'impegno e nel portare a termine i lavori assegnati; è quasi sempre rispettoso dell'ambiente scolastico e delle suppellettili; ha una adeguata frequenza alle lezioni; fa qualche assenza strategica, a volte entra/esce fuori orario; a suo carico si registra qualche sporadico richiamo verbale o scritto. **SUFFICIENTE**- L'alunno: non è rispettoso del personale scolastico, dei docenti e dei compagni; mostra intolleranza verso gli altri ed è causa di disturbo per la vita della classe; il suo linguaggio è a volte irrispettoso e/o volgare; dimostra scarso impegno e interesse per l'attività scolastica, disturba il regolare svolgimento delle lezioni e spesso non esegue le consegne e i compiti assegnati; non rispetta gli ambienti e usa in modo trascurato il materiale didattico; ha una frequenza discontinua, con assenze strategiche, frequenti entrate e uscite fuori orario senza particolari necessità; a suo carico si registrano frequenti richiami verbali e note sul registro; **NON SUFFICIENTE**- L'alunno: ha un comportamento, nei confronti del personale scolastico, dei docenti e dei compagni di classe, decisamente scorretto; commette atti che violano la dignità e il rispetto dovuti alle persone ed alle cose; il linguaggio usato è scurrile ed offensivo, non è disponibile al dialogo educativo; è fonte di disturbo durante le lezioni e ne impedisce il regolare svolgimento; non è rispettoso degli ambienti scolastici; dimostra incuria e provoca danneggiamenti gravi agli ambienti; è spesso assente, a volte senza una giustificazione valida; entra ed esce spesso fuori orario senza particolari necessità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità dai Docenti del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: □ assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; □ grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di input adeguati e calibrati e predisposizione di interventi individualizzati/personalizzati; □ grado di maturazione personale non adeguato al percorso



educativo e didattico; □ mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Vedasi le deroghe già approvate in sede di Collegio dei Docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel quadro normativo della scuola italiana il concetto di Integrazione prima e di Inclusione poi ha visto negli anni, a partire dalla Legge Falcucci (N°517/77) fino alla Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili, un grande interessamento del Legislatore per assicurare a tutti un supporto adeguato all'apprendimento. In ogni Istituzione scolastica l'attenzione all'aspetto inclusivo costituisce ormai un *habitus* qualitativamente significativo e congruente al nuovo assetto sociale, come descritto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 "La Buona Scuola", nella quale l'Inclusione diventa un tema condiviso, una responsabilità diffusa all'interno del corpo docente e non docente.

Il Piano Annuale per l'inclusione (PAI) del nostro Istituto, in questa prospettiva è il documento che racchiude le informazioni relative alle azioni realizzate per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e l'esplicitazione dei processi attivati e attivabili. Il PAI è uno strumento flessibile che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Per tanto bisogna inquadrare il PAI come strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo finalizzato a garantire "equità e successo formativo" a ciascuno. La nostra scuola infatti è chiamata quotidianamente a svolgere il difficile compito di gestire e contenere il disagio di ragazzi provenienti da un contesto sociale privo di centri di aggregazione, dove si registra un alto tasso di disoccupazione delle famiglie. Tutto ciò genera in essi sfiducia, insofferenza e demotivazione allo studio; sono ragazzi "a rischio" che spesso alle proposte educative rispondono con atteggiamenti di opposizione e rifiuto. L'obiettivo dell'inclusione si allarga, quindi, anche a costoro in cui i condizionamenti ambientali ed emotivi, ostacolano il formarsi del senso di appartenenza e di partecipazione costruttiva alla comunità scolastica. L'esperienza e la presenza sul territorio, cresciuta negli anni all'interno della nostra scuola, ha incrementato la cultura dell'integrazione e dell'accoglienza del "diverso". In tutti i docenti infatti è aumentata la consapevolezza che il processo di inclusione ha inizio quando gli alunni, i genitori e gli insegnanti considerano la classe come una comunità che accoglie tutti, una comunità a cui tutti appartengono, dove le esigenze dell'utenza



vengono soddisfatte e dove le persone sono solidali le une con le altre e si sostengono a vicenda.

A questo scopo si sono previsti i seguenti obiettivi che rappresentano, nel lungo periodo, il traguardo di competenza professionale da proporre all'utenza quale caratteristica specifica del nostro Istituto:

- v Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva;
- v Coordinamento tra docenti curricolari, di sostegno e AEC per una più proficua integrazione dell'azione didattico-educativa;
- v Maggiore flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e della scuola;
- v Adozione di metodologie didattiche funzionali all'inclusione e al successo della persona;
- v Creazione di un ambiente sereno e accogliente per ogni soggetto in essa presente ed operante.

Istruzione Domiciliare

Il nostro Istituto si impegna, inoltre, ove se ne rappresentasse la necessità, ad elaborare un progetto adeguato alle necessità di alunni impediti a frequentare le attività educativo-didattiche all'interno dell'istituzione al fine di:

- favorire la continuità del rapporto insegnamento/apprendimento.
- contribuire al mantenimento dell'equilibrio psico-fisico dell'alunno/alunni che vivono particolari e delicate situazioni personali
- garantire il diritto allo studio del minore favorendo la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento e garantendo, altresì, un contatto anche se indiretto con l'ambiente scolastico di appartenenza

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:



La scuola promuove un ambiente inclusivo attraverso l'adozione di pratiche organizzative, didattiche e relazionali che mirano a valorizzare le differenze e a garantire pari opportunità di apprendimento. Il nostro Istituto utilizza strumenti come PEI, PDP e PAI, adottando metodologie didattiche flessibili (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale, personalizzazione dei percorsi). La collaborazione tra i docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, famiglie e servizi territoriali permette una presa in carico condivisa degli alunni con bisogni educativi speciali. Vengono attivati interventi preventivi e compensativi, misure dispensative, strumenti compensativi digitali e procedure di monitoraggio continuo del benessere del rendimento degli studenti. La scuola promuove inoltre la cultura dell'inclusione attraverso la formazione del personale, progetti di integrazione, attività di educazione alla cittadinanza e percorsi socializzanti. * Presenza di un PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI) aggiornato e condiviso nel Collegio Docenti che orienta le pratiche inclusive dell'intero I. Comprensivo. * Buona collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno e definizione chiara dei ruoli; programmazione settimanale delle attività in Primaria; * Osservazione precoce dei bisogni nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della primaria. * Uso diffuso di metodologie inclusive: lavoro cooperativo, didattica a stazioni di apprendimento, tutoring, strategie personalizzate. * Predisposizione regolare di PEI secondo il modello ICF e PDP per DSA e altri BES. * Attenzione al clima relazionale e promozione di un ambiente accogliente e sicuro e gestione positiva del gruppo classe. * Buon livello di comunicazione scuola-famiglia e coinvolgimento attivo dei genitori nei percorsi personalizzati. * Attivazione di sportelli d'ascolto psicologico, progetti di educazione emotiva, inclusione sociale e prevenzione del disagio. * Presenza di progetti di integrazione (laboratori, sport, teatro, attività extracurricolari) che favoriscono la partecipazione di tutti. * Collaborazione con servizi sanitari, enti locali e associazioni del territorio.

Punti di debolezza:

- Disomogeneità tra plessi nell'applicazione delle strategie inclusive e nell'uso degli strumenti digitali compensativi.
- Necessita' di una formazione più strutturata e mirata per tutti i docenti su DSA, BES, metodologie innovative e gestione dei comportamenti problematici.
- Carenza di spazi dedicati per piccoli gruppi o attività individualizzate, soprattutto nella primaria. Difficoltà nel garantire una presa in carico omogenea degli alunni con bisogni complessi (comportamentali, emotivi, linguistici).
- Monitoraggio degli apprendimenti e del benessere non sempre uniformi tra i vari ordini scolastici
- Limitata disponibilità di figure specialistiche stabili (psicologo, assistenti alla comunicazione, mediatori linguistici in presenza di alunni stranieri) per interventi tempestivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Vengono elaborati dal team/consiglio di classe a partire dalle osservazioni sistematiche effettuate dall'insegnante di sostegno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I componenti del GLO

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene incontrata più volte per comprendere le necessità e riflettere sui bisogni dell'alunno, così da calibrare efficacemente gli interventi previsti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 è riferita a quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che costituisce il principale documento di progettazione e intervento educativo. Tale valutazione considera prioritariamente i processi di apprendimento, e non esclusivamente la performance finale. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) è effettuata in conformità a quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), predisposto sulla base della normativa vigente, con particolare riferimento a: Legge 170/2010 e Linee Guida 2011 per il diritto allo studio degli alunni con DSA; Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare MIUR n. 8/2013 sui BES. In conformità alle disposizioni vigenti, le modalità valutative adottate per gli studenti con DSA prevedono l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative idonee a consentire allo studente di dimostrare il reale livello di apprendimento raggiunto, garantendo condizioni ottimali nello svolgimento delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Gli alunni disabili seguono il percorso di orientamento scolastico proposto alla classe. L'inserimento nel sistema scolastico superiore viene facilitato dalla mediazione degli insegnanti di sostegno e di classe e dal coinvolgimento delle famiglie.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

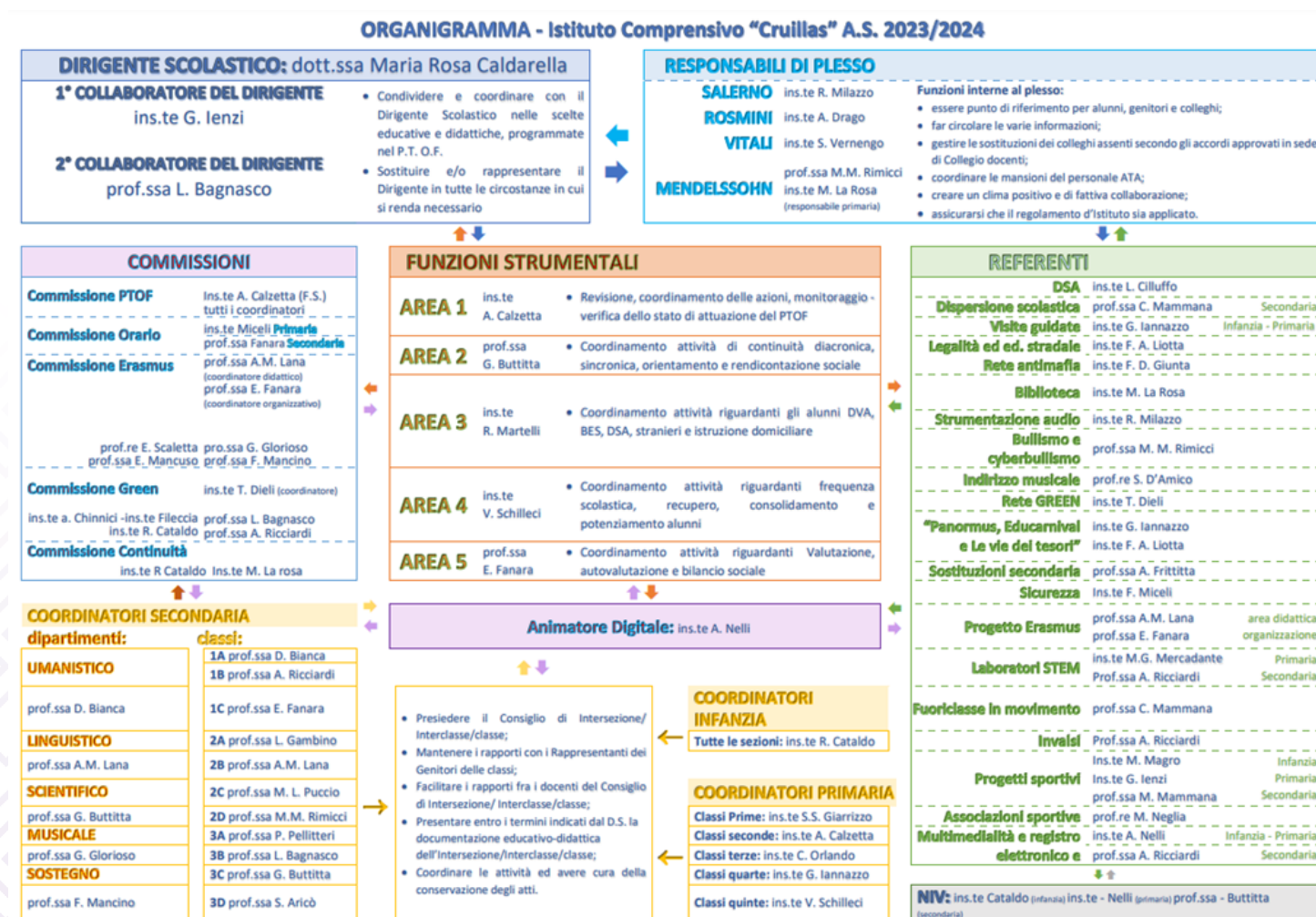


Aspetti generali

Scelte organizzative

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

Il nostro Istituto è organizzato secondo un modello di leadership diffusa e democratica e si struttura in maniera articolata, per ordini di scuola e per plessi.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni dei collaboratori del Dirigente □ Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. □ rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc) □ sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) □ sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Funzione strumentale	Area 1 - Revisione, coordinamento delle azioni, monitoraggio - verifica dello stato di attuazione del PTOF: ins.te Maria Vernengo. Area 2 - Continuità diacronica, sincronica e orientamento: prof.ssa Maria Maddalena Rimicci Area 3 - Diversabilità, BES, DSA, alunni stranieri, istruzione domiciliare: ins.te Rosa Cataldo Area 4 - Frequenza scolastica, recupero, consolidamento e potenziamento alunni: ins.te Valentina Schilleci Area 5 - Valutazione, autovalutazione, invalsi e bilancio sociale: prof.ssa Eleonora Fanara	5
Responsabile di plesso	Funzioni dei referenti di plesso Plesso Salerno:	5



ins.te Milazzo Rosalia Plesso Rosmini: ins.te Antonina Drago Plesso Vitali: ins.te Maria Vernengo Plesso Mendelssohn: prof.ssa M. Maddalena Rimicci-De Blasi Maria Rosaria □ essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; □ far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; □ gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; □ coordinare le mansioni del personale ATA; □ gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; □ segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; □ creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; □ assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: □ informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; □ raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; □ realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: □ instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; □ instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Animatore digitale

L'animatore digitale supporta l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie digitali,

1



coordina attività e progetti collegati al PSND,
promuove la formazione del personale, cura la
diffusione di buone pratiche digitali e favorisce
l'integrazione delle tecnologie nella didattica e
nell'organizzazione scolastica.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	attività di potenziamento musicale nella scuola primaria; lezioni di pianoforte nella scuola secondaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA coordina servizi amministrativo-contabili della scuola, sovrintende al personale ATA, gestisce le procedure amministrative e finanziarie, cura la contabilità e il bilancio dell'istituto, garantendo il corretto funzionamento degli uffici e il supporto tecnico-amministrativo alle attività didattiche. Riceve previo appuntamento telefonico tramite centralino, per quelle problematiche che non è stato possibile risolvere attraverso gli uffici amministrativi.

Ufficio Alunni

L'Ufficio alunni gestisce le pratiche relative alle iscrizioni, alla carriera scolastica, alle certificazioni e alla frequenza degli studenti; cura gli adempimenti amministrativi connessi alla vita scolastica, supporta famiglie e docenti e garantisce la corretta tenuta dei registri e delle comunicazioni istituzionali. Riceve:
Telefonicamente: Tutti i giorni dalle 12.00 alle 13.00 In presenza Martedì Mercoledì Giovedì dalle 09.00 alle 11.00 dalle 16.00 alle 17.00 dalle 11.00 alle 13.00 Il ricevimento in presenza è consentito, previo appuntamento telefonico, solo nei casi in cui non è possibile risolvere tramite comunicazioni on-line. Lunedì Martedì Giovedì dalle 12.00 alle 13.00 dalle 16.00 alle 17.00 dalle 12.00 alle 13.00 Il ricevimento in presenza è consentito, previo appuntamento telefonico, solo nei casi in cui non è possibile risolvere tramite comunicazioni on-line.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



Denominazione della rete: OSSERVATORIO PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PER CULTURA ANTIMAFIA



NELLA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: SOGGETTO PROMOTORE

Approfondimento:

L' Istituzione Scolastica ha attivato convenzioni con diverse associazioni sportive per garantire il maggior numero di attività, nello specifico sono presenti le seguenti discipline sportive:

- arti marziali
- atletica
- basket
- pallavolo
- tennis da tavolo

Denominazione della rete: TIROCINI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: SOGGETTO ADERENTE ALLA CONVENZIONE



Approfondimento:

Si ospitano gli studenti impegnati nei seguenti percorsi universitari:

- Scienze della Formazione Primaria
- TFA sostegno infanzia, primaria, secondaria
- Lettere

Denominazione della rete: **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO PROMOTORE

Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica ha attivato convenzioni con diversi enti del terzo settore, le attività sono finalizzate all'attivazione di molteplici servizi tra i quali:

- sportello psicologico
- recupero scolastico
- laboratori musicali
- laboratori teatrali



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA DIDATTICA

L'intelligenza artificiale (IA) sta assumendo un ruolo sempre più rilevante nel mondo della didattica, offrendo nuove opportunità per innovare i processi di insegnamento e apprendimento. Attraverso strumenti digitali intelligenti, l'IA consente di personalizzare i percorsi formativi, supportare docenti e studenti e rendere l'apprendimento più inclusivo, interattivo ed efficace. Il suo utilizzo, se guidato da criteri etici e pedagogici, rappresenta una risorsa importante per sviluppare competenze, spirito critico e cittadinanza digitale nelle nuove generazioni. Un corso di formazione sull'Intelligenza Artificiale (IA) può proporre contenuti teorici e attività pratiche per aiutare i partecipanti a comprendere, utilizzare e valutare in modo consapevole le tecnologie basate sull'IA. In particolare può offrire: conoscenze di base sull'IA e sul suo funzionamento; esempi di applicazioni concrete in ambito didattico professionale o amministrativo; strumenti per la personalizzazione dell'apprendimento e il supporto alle attività quotidiane; riflessioni su etica, privacy e uso responsabile delle tecnologie; laboratori pratici per sperimentare strumenti di IA e sviluppare competenze digitali.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI

L'attività formativa svilupperà i seguenti ambiti: -Prevenzione del disagio giovanile: segnali precoci e fattori di rischio. -Gestione dei comportamenti problematici (comportamenti oppositivi, bullismo). - Tecniche per la gestione della conflittualità. I percorsi di formazione per docenti centrati sulla risoluzione del disagio giovanile e dei conflitti all'interno della classe nascono dall'esigenza di offrire agli insegnanti strumenti teorici e operativi per leggere, comprendere e affrontare le difficoltà emotive, relazionali e comportamentali che sempre più spesso emergono nel contesto scolastico. Tali percorsi mirano a rafforzare le competenze professionali dei docenti nella gestione della classe, nella prevenzione del disagio e nella promozione di un clima educativo positivo, inclusivo e collaborativo. Attraverso momenti di riflessione, confronto e attività pratiche, la formazione favorisce lo sviluppo di strategie comunicative efficaci, di pratiche di mediazione dei conflitti e di interventi educativi mirati, contribuendo al benessere degli studenti e al miglioramento della qualità delle relazioni scolastiche.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLE DISCIPLINE:NUOVE METODOLOGIE



I corsi di formazione sul miglioramento della didattica delle discipline in Italiano e Matematica sono progettati per supportare i docenti nell'adozione di metodologie efficaci e inclusive, volte a potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti. I percorsi propongono strategie didattiche innovative, uso di strumenti operativi, analisi di pratiche educative e attività laboratoriali, con particolare attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti, al recupero delle difficoltà e al consolidamento delle competenze di base. L'obiettivo è rendere l'insegnamento più motivante, strutturato ed efficace.

Tematica dell'attività di
formazione

Discipline umanistiche e scientifiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY E PROTEZIONE DATI

Tematica dell'attività di formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

AREE TEMATICHE

- Sicurezza: primo soccorso, accordo Stato Regioni, addetto antincendio
- gestione del personale: obblighi legali e amministrativi nella corretta istruzione delle pratiche giuridiche economiche del personale della scuola
- i doveri e le regole di condotta del dipendente pubblico alla luce del codice di comportamento
- digitalizzazione della scuola per la dematerializzazione dei processi amministrativi
- trasparenza dei procedimenti amministrativi
- Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679